IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 39. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 9 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Ricorrendo lunedì scorso il 50° anniversario dell'entrata in servizio dello Stato dell'ambasciatore russo a Berlino, conte Osten-Sacken, lo Czar gli ha diretto un autografo in cui rileva in termini molto calorosi i grandi servigi da lui resi dal 1895 ad ora nel mantenimento delle relazioni amichevoli esistenti tra la Russia e l'impero tedesco.

Fu questa la nota dominante negli articoli della stampa tedesca, sul quel lieto avvenimento, cui hanno preso viva parte la Corte ed il mondo diplomatico e politico a Berlino.

D'altra parte, la cordialità delle relazioni tra le Corti di Pietroburgo e di Vienna è caratterizzata dal viaggio a Pietroburgo dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando. A proposito del quale viaggio, il cui significato politico è che l'accordo austro-russo per la penisola balcanica è più saldo che mai, merita di essere notato che le congetture secondo le quali esso accennerebbe ad un cosiddetto nuovo orientamento della politica estera dell'Austria-Ungheria furono respinte come puerili ed assurde così da Vienna come da Berlino.

E' anzi degno di nota un articolo delle ufficiose *Neuesten Nachrichten* di Berlino, in cui, parlando dei rapporti di alleanza tra l'Austria-Ungheria e la Germania, si fa chiaramente comprendere che essi hanno il carattere della perpetuità.

+

Se la Nota di Lord Lansdowne, in risposta alla Nota olandese e pubblicata martedì scorso, poteva lasciare un qualche adito ad illusioni circa l'efficacia dell'intervento di una potenza estera per la conclusione della pace tra l'Inghilterra ed i boeri; le dichiarazioni fatte da Lord Salisbury nel discorso pronunciato giovedì al banchetto del Club dell'Unione costituzionale, erano tali da distruggerle completamente.

Il Primo Ministro disse nettamente che l'Inghilterra si è impegnata in un'impresa che essa deve continuare sino alla fine e non può accettare se non una pace la quale garantisca la sua sicurezza.

Essendo escluso da fonte inglese autorevole che Lord Salisbury abbia intenzione di ritirarsi prima del termine della guerra, ed avendo l'attuale Gabinetto una fortissima maggioranza alla Camera, è molto dubbio che l'avvento al potere di Lord Rosebery possa mutare tale situazione.

Salvo, ben inteso, che i capi boeri combattenti — ciò che non pare probabile — accettino incondizionatamente i patti voluti dal Governo inglese.

+

La dichiarazione della *Nord. Allg. Zeitung*, confermata poi dal conte Bülow al banchetto dell'altro ieri agli agricoltori, che il Governo tedesco non sarebbe in alcun caso andato più oltre dei dazi sui prodotti agricoli, proposti nello schema della nuova tariffa doganale, ha inasprito ancor più gli agrari e non ha soddisfatto gli avversari di quei dazi.

Ne è avvenuto che nella Commissione per la tariffa doganale gli agrari hanno votato la mozione Singer — combattuta sinora accanitamente dal loro organi — secondo la quale all'entrata in vigore della nuova tariffa i dazi comunali sui generi alimentari dovrebbero essere aboliti.

Di fronte a tale enormità il Presidente della Commissione Kardorff (conservatore) ha minacciato di dimettersi. Che il contegno della Commissione possa condurre ad una crisi, risulta chiaro tra le altre cose da una corrispondenza berlinese all'ufficiosa *Luddeutsche Corr.* di Karlsruhe in cui si dice chiaramente che il Governo è deciso — occorrendo — a gettar nel cestino la nuova tariffa ed a non denunciare i trattati, lasciando agli elettori nella primavera dell'anno venturo, di pronunciarsi sull'aumento dei dazi sui cereali.

+

La Camera austriaca ha ripreso martedì scorso i lavori in condizioni normali.

La Commissione del bilancio ha approvato il bilancio – tanto contestato a causa delle divergenze d'indole scolastico-nazionale – della P. I. e, quello che è più significante, ha approvato pure lo stanziamento dei fondi segreti.

Il pres. del Consiglio, D.r Koerber, ha espresso nel corso della discussione la speranza che anche la questione delle lingue si sarebbe risoluta felicemente.

Circa i negoziati per la tariffa doganale autonoma, il D.r Koerber dichiarò che potranno essere condotti a termine tra breve.

A Vienna prevale quindi la convinzione che la Camera approverà il bilancio prima di Pasqua, sicchè nella sessione di primavera si potrà iniziare la discussione dei progetti relativi al Compromesso.

+

La discussione dei crediti per il ricevimento dello Czar e della Czarina nello scorso settembre fu abbastanza vivace, avendo i nazionalisti ed i socialisti attaccato la politica del governo dal lato che — secondo loro — i risultati dell'alleanza franco-russa non corrispondono alle aspettative del paese.

Fu facile al Pres. del Consiglio, Waldeck-Rousseau, confutare tali asserzioni, e la votazione dei crediti equivalse ad un altro voto di fiducia pel governo.

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro delle colonie, Decrais, a presentare alla Camera un progetto di legge per condurre a termine la ferrovia Gibuti-Harrar, mediante l'emissione di un prestito di dodici milioni di franchi e in modo che la linea resti esclusivamente francese.

+

In seguito alla opposizione degli stessi ministeriali alla proposta del governo che le autorità politiche dovessero esercitare un'attiva sorveglianza sui Comuni, il gabinetto Vuitsch in Serbia minacciava di dimettersi, ma la crisi fu scongiurata col ritiro della proposta.

La Bulgaria fu funestata dall'assassinio del ministro della P. I. Kuntscheff, uno dei capi del partito zankowista. Per quanto l'assassinio per scopi politici sia comune in quel paese, e la circostanza che l'autore del delitto essendo un membro del famoso Comitato rivoluzionario macedone accreditava dapprincipio la versione che si trattasse anche questa volta di assassinio politico, pure si afferma da Sofia che si tratta puramente di un atto di vendetta privata.

+

Da Washington si annunzia che la squadra americana dell'Atlantico ha ricevuto ordine di recarsi a Colon (Aspinwall) a nord dell'istmo. Si tratta sempre dei disordini sulla linea ferroviaria provocati dagli insorti colombiani; ma l'intervento della squadra non sarà certamente causa di complicazioni internazionali.

Politica e Diplomazia

Berlino. 8 ore 12,30. — Si ha da Washington che Teodoro primogenito del Pres. Rossevelt, giovanetto gracile e malaticcio, è gravemente ammalato di polmonite nel collegio di Groton nel Massachusetts.

La madre si è recata a visitarlo, il Presidente ha prorogato il progettato viaggio a Charleston, e tutte le feste pel ricevimento sono state contromandate.

Il Presidente non riceve nessuno.

La direzione del collegio nega informazioni sullo stato del paziente, perchè il regolamento vi si oppone.

Ma il Presidente riceve continui bollettini telefonici.

La stampa americana esprime vive simpatie per la famiglia Roosevelt, e la speranza di un miglioramento anche perchè le feste per la venuta del principe Enrico non ne soffrano.

(S) **Pietroburgo**, 7. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è giunto nel pomeriggio e fu ricevuto dallo Czar e dai Granduchi.

Stasera vi fu un pranzo di famiglia a Corte e quindi spettacolo di gala al teatro in onore dell'Arciduca Francesco Ferdinando.

(S) **Madrid**, 8. — L'ammiraglio Montojo, testè defunto, non è quello che comandava la Squadra spagnuola a Cavite, all'epoca della guerra ispano-americana.

Parigi. 8 ore 12.45. — Il Presidente e la signora Loubet, visitarono ieri l'Esposizione delle scultrici e delle pittrici. Li ricevette la duchessa di Uzès, nota nazionalista, che diede loro il benvenuto ed accettò il braccio di Loubet, percorrendo le sale.

Il fatto è commentato.

(S) **Washington**, 8. — Si conferma che gli Stati Uniti, in seguito ad uno scambio di idee con l'Inghilterra e col Giappone, informarono la Russia che essi intendono conservare in Manciuria i vantaggi commerciali che vi posseggono e che intendono che vi sia applicata la politica della porta aperta al riguardo dell'esercizio e delle concessioni di ferrovie e di miniere.

Contro gli anarchici.

(S) **Washington**, 8. — E' stato presentato alla Camera un progetto di legge che ha lo scopo di proteggere le persone delle autorità, dei ministri, degli ambasciatori accreditati presso gli Stati Uniti, di impedire l'apologia dei delitti e la immigrazione negli Stati Uniti di anarchici che cospirano contro i capi di altri Stati.

Il progetto non riguarda la libertà di stampa.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 8 — *Camera prussiana* — Lueckhoff, conservatore, prega il Governo prussiano di adoperarsi perchè i boeri ricevano realmente il denaro e gli altri doni che sono stati raccolti dalla Federazione tedesca di soccorso pei boeri e chiede una dichiarazione del Governo a favore di tale opera filantropica.

Un commissario del Governo risponde di non essere autorizzato a fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Oratori di tutti gli altri partiti si associano alle parole di Lueckhoff e deplorano che il Governo non dia alcuna risposta.

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 8 — *Camera dei Comuni* — Interrogato, il sottosegr. di Stato per gli esteri dichiara che ignora se la Nota olandese sulla questione anglo-boera sia stata redatta col concorso di altra potenza.

Si respinge poscia, con 250 voti contro 160, una mozione presentata da sir H. Campbell-Bannermann, la quale chiede che il nuovo progetto pel Regolamento della Camera sia rinviato ad una Commissione.

Spagna

(S) **Madrid**, 8 — *Camera dei deputati* — E' stato distribuito un Memoriale del Banco di Spagna, il quale protesta contro il progetto relativo alla circolazione fiduciaria.

Si approva il progetto relativo al pagamento in oro dei dazi doganali.

Grecia

(S) **Atene**, 8 — *Camera* — Discutendosi l'interpellanza sulla costituzionalità del Gabinetto, l'Opposizione chiede lo scioglimento della Camera.

Il Presidente del Consiglio, Zaimis, e l'ex presidente Theotokis, difendono la loro politica.

La Camera approva indi, con voti 132 contro 51, una mozione di fiducia nel governo.

Austria.

(S) **Vienna**, 8. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge relativo al contingente di leva.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

I due scioperi.

Accennammo l'altro giorno ai gravi giudizi della stampa estera, meravigliata come in Italia il partito socialista sia riuscito a fare così larga breccia nelle masse della campagna, in regioni tra le più fertili, mentre nei paesi stessi dove la propaganda socialista ha preceduto di parecchi anni quella d'Italia, la classe dei contadini ha talmente resistito, che si può quasi ritenere immune dal morbo, che serpeggia nelle altre classi operaie.

Or bene, la spiegazione di questo fenomeno non è difficile. Negli altri paesi, anche dove le condizioni dei lavoratori della terra sono meno buone delle nostre, la propaganda socialista si è limitata a proseguire il miglioramento economico, mentre da noi si è ricorso al sistema velenoso, di più facile presa, diretto a persuadere i contadini che organizzandosi in leghe e ascrivendosi alle Camere di lavoro si verrà quanto prima alla spartizione delle terre coi padroni.

Ma neanche con questo miraggio i nostri contadini nella innata rozzezza si sarebbero lasciati trascinare dall'iniqua propaganda, se non avessero trovato un potente ausilio nella politica favoreggiatrice degli scioperi visibilmente adottata dall'attuale ministero nel suo avvento al potere.

Nell'incaricare un nostro competente redattore, del tutto alieno da ciò che sa di politica, sereno ed imparziale per temperamento, di riferirci sul recente Congresso degli agricoltori in Ferrara, lo abbiamo pregato di studiare coscienziosamente il vero stato delle cose per formarci un giudizio positivo sulle incessanti agitazioni, che tormentano quelle regioni.

L'inchiesta fatta dal nostro collaboratore si riassume in poche parole.

I contadini obbligati o avventizi, per quanto le condizioni loro siano sotto qualche aspetto migliori, certo non peggiori, di quelle dei contadini di altre regioni, e il loro stato non si possa neppur confrontare con quello misero di alcune plaghe meridionali, obbediscono ciecamente alla parola d'ordine dei capi lega, diretti dalla Camera del lavoro, cui pagano regolarmente il tributo.

I capi lega non sono contadini, ma gente spostata, qualche calzolaio, qualche oste e perfino qualche ex-vice brigadiere dei carabinieri, che esercita sulla massa ignorante maggiore autorità degli altri.

Ho voluto sentire vari contadini per darmi ragione di questa organizzazione settaria, e tra gli altri il capo di una famiglia di bovari, un buon uomo, abbastanza intelligente ed esperto.

Questa degli scioperi, mi disse, è in fondo una commedia continua, perchè se domani quattro leghe accettano i patti concordati coi padroni, ve n'è sempre qualcuna che non vuol saperne. Allora si tratta con queste e quando queste hanno ottenuto qualche vantaggio di più, insorge qualcuna di quelle che già avevano concordato, reclamando maggiori vantaggi di quelle che avevano resistito. E così, oggi se ne accomoda uno e domani ne spunta un altro.

— Non è dunque, gli chiesi, la giornata a 80 cent., anzichè a 1 lira o 1.25, che si tiene in contrasto coi padroni?

— Ma che giornata? Queste mercedi si danno d'inverno, tanto per far lavorare noi e le donne nel pulire i fossi, il terreno, ecc., mentre durante i veri lavori di campagna abbiamo altri patti e altro trattamento.

— Siete dunque malcontenti del padrone, oppure non siete contenti perchè quel che guadagnate nell'annata non basta per mantenere la famiglia?

— Affatto: i padroni sono buoni e la famiglia, grazie al cielo, vive abbastanza: ma la questione non sta lì e voi dovreste saperlo. Noi dobbiamo obbedire ai capi lega. Non si tratta adunque di migliorare i patti, ma di venire alla spartizione della terra. Lo vuole il Re, il governo ci appoggia; e i proprietari naturalmente resistono ancora, ma ci dovranno venire con la forza.

Tutto ciò era detto, senz'asprezza, senza rancore, con una calma che colpirebbe chiunque.

Io ritengo che a radicare nei contadini la convinzione che sia vangelo quel che promettono i capi-lega abbia contribuito il fatto di vedere questi capi-lega trattare col Prefetto ed altri funzionari, ed assidersi ad arbitri e l'aver udito spesso gli agenti del governo insistere con la loro autorità dominati dal solo pensiero di ristabilire l'ordine pubblico, sui proprietari a cedere.

Così soltanto si è potuta radicare la credenza, che il Governo sia favorevole anche alla spartizione delle terre.

Dopo ciò, ci sembra inutile aggiungere altro per spiegare come la propaganda socialista, traendo profitto dalla politica seguita dal Governo nello scoppio generale di scioperi avvenuto l'anno scorso, sia riuscita ad incatenare in varie regioni le masse dei contadini, iniettando in esse con sottile perfidia la convinzione che si devono spartire le terre, ed esser questa la volontà del Re e del Governo.

Ora, di fronte ad un'infezione così profonda, che ha avvelenato il sangue, non sappiamo neppure noi come si possa vincere il morbo degli scioperi nelle campagne, giacchè qualunque miglioria di patti colonici o di mercede, se anche spinta da proprietari al massimo possibile, non modificherebbe l'agitazione latente.

Per fortuna l'infezione non è ancora generalizzata in tutta la penisola, ma se il governo non adotta un'attitudine che abbia virtù di impedire o paralizzare nei confini della legge l'estendersi del morbo ed abbia efficacia di antidoto al veleno già iniettato, o prima o poi si andrà inevitabilmente incontro alle più funeste conseguenze.

Francia e Inghilterra in Abissinia.

(S) **Londra**, 8. — Il *Morning Post*, commentando le misure prese dalla Francia per proteggere i suoi interessi riguardo alle ferrovie etiopiche, dice che il compito del governo inglese è quello di assicurare la protezione degli interessi inglesi, non soltanto nella questione delle ferrovie, ma bensì sopra tutto quanto si riferisce all'Abissinia.

Tempo perso

(S) **Parigi**, 8. — Il *Figaro* pubblica una lettera del Principe Vittorio Napoleone al generale Thomassin il quale ha lasciato il comando del IV Corpo d'armata. In questa lettera il Principe Vittorio svolge (in vista delle prossime elezioni generali) un programma politico. Fa la critica del regime parlamentare. Si dichiara favorevole al mantenimento dello *statu quo* dal punto di vista fiscale, alla riduzione del servizio militare, mercè la costituzione di un esercito volontario ed alla libertà religiosa nell'insegnamento. Preconizza una politica di pace. Il Governo deve cercare di migliorare le condizioni delle classi lavoratrici, senza attentare alla libertà degli operai colla limitazione della fissazione delle ore di lavoro.

La lettera termina invitando i suoi amici a fare ogni sforzo per la revisione della Costituzione, dichiarando essere a disposizione della Nazione e pronto a rientrare nelle file come semplice soldato, se non si vuole affidare a lui la missione di risuscitare la grandezza della Francia.

Gli agricoltori italiani.

Nell'ultima seduta, dopo l'approvazione del bilancio, sul quale riferì il censore avv. F. Cardon, si fece la proclamazione degli eletti alle cariche sociali.

L'on. R. Cappelli fu proclamato presidente ad unanimità di voti, vice-presidenti furono nominati l'on. conte Vittorio De Asarta, l'on. avv. Giuseppe Frascara, l'on. bar. L. Franchetti, l'on. conte Gianforte Suardi e il comm. Enea Cavalieri; presidente della sezione di caseificoltura venne nominato l'on. Maggiorino Ferraris.

Fu letta, infine, dal prof. Cuboni, a nome della Commissione giudicatrice (composta del march. Cappelli, presidente, del principe Boncompagni, del prof. Cuboni, del senatore E. Faina, dell'on. L. Luzzatti, del comm. N. Miraglia e dell'on. G. Suardi) la relazione per il conferimento della « Corona. »

Ricordato che i candidati proposti dai dieci soci proscritti sono stati due, il prof. Guido Baccelli per la scoperta della cura dell'afta epizootica e la Cassa di risparmio di Bologna specialmente per la fondazione, con l'elargizione di un milione, di una facoltà agraria in quell'Ateneo, la Commissione dichiara che l'art. 5 del Regolamento proibisce che la « Corona » sia accordata a ministri in carica, ma raccoglie e fa suo « il voto manifestato nell'assemblea generale dei soci dal generale Menotti Garibaldi e quindi esprime un plauso sincero al ministro Baccelli per la geniale sua idea e nel tempo stesso fa voti perchè gli esperimenti di cura col metodo Baccelli sieno estesi e continuati su vasta scala, nella speranza che per questa via si possa giungere a debellare completamente una malattia che così gravemente compromette gl'interessi dell'agricoltura italiana. »

Il cospicuo assegno dato dalla Cassa di risparmio di Bologna per lo scopo indicato, merita, secondo la Commissione, il massimo encomio. Per promuovere veri e reali nuovi progressi in agricoltura bisogna favorire con mezzi adeguati gli altri studi scientifici e ciò fece la Cassa di risparmio di Bologna. Ma, la Commissione « si « è trovata dinanzi alla medesima difficoltà che già era « apparsa alla Commissione giudicatrice dello scorso « anno, cioè che l'impianto di questa scuola superiore « è bensì stato decretato, ma la sua istituzione non è « ancora un fatto compiuto. Ora, se la generosa iniziativa « che con nobilissimo sentimento la Cassa di risparmio « bolognese ha preso merita ogni encomio, il giudicare « se, come dice il nostro regolamento, la nuova istitu- « zione sia tale da rendere servigi eminenti all'agri- « coltura, non è possibile finchè non si conoscano il pro- « gramma preciso degli studi e il criterio direttivo che « sarà seguito nella nomina, se non di tutti, almeno dei « principali professori che saranno chiamati a svolgere « gli alti insegnamenti scientifici che l'istituto bologne- « se vuol promuovere. » La nuova scuola di Bologna non deve riuscire una semplice ripetizione delle scuole di Milano, Portici, Pisa. E' necessario che al nuovo istituto diasi indirizzo altamente scientifico perchè il nostro paese ne ha vivo bisogno. Noi abbiamo cultori eminenti delle scienze pure, ma scarseggiano quelli che hanno applicata la scienza all'agricoltura, e così gravissimi problemi, quasi esclusivi dell'Italia agricola (pellagra, brusone del riso, improduttività dell'olivo, gommosi degli agrumi) aspettano invano una soluzione.

La Commissione finisce augurandosi che « l'illustre « studio bolognese, come già nel medio evo ebbe l'alto « onore d'instituire gli studi giuridici e medici, nei « tempi nostri possa acquistarsi il merito d'avere, se « non introdotti, almeno rinnovati in Italia gli studi del- « le scienze applicate all'agricoltura. »

Nella Columbia e nel Venezuela.

(S) **New-York**, 8. — Un dispaccio da Panama dice che il generale Herrera ha diretto ai consoli di Francia, di Inghilterra e di Germania una Nota, la quale dichiara che il Governo del presidente Marroquin è illegale e che i liberali lo combatteranno ad oltranza. La Nota suggerisce poscia ai consoli di chiedere ai rispettivi Governi di dichiarare la ferrovia zona neutra.

Il generale Herrera si offre infine di incontrarsi coi consoli e coi rappresentanti della Columbia a bordo dell'incrociatore degli Stati Uniti *Filadelfia*.

(S) **New-York**, 8. — Il *N. York Herald* ha da Port-of-Spain: Gli insorti venezuelani invasero la provincia di Tachira, sulla frontera colombiana. Due incrociatori tedeschi sono partiti per La Guayra.

UN DISCORSO
del Conte Bülow

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 8, ore 11,30 — Il conte Bülow ha assistito iersera ad un banchetto del Consiglio dell'agricoltura ed ha pronunziato il seguente discorso:

« L'anno scorso mi sono preso molto a cuore gli interessi dell'agricoltura e li ho difesi vivamente. Le mie parole furono prese in mala parte

Io però non mi sono ravveduto, ed i miei avversari finiranno per abituarsi.

Io apprezzo giustamente il valore della agricoltura.

Un Cancelliere dell'impero che chiudesse gli orecchi ed il cuore ad una professione tanto importante per il benessere comune, sarebbe un uomo ben strano, ed egli non tarderebbe a capitombolare.

I miei avversari si sono compiaciuti di almanaccare circa un dissenso per l'agricoltura fra S. M. l'imperatore e me: dissenso che naturalmente non esiste nemmeno per sogno.

E voi lo potete arguire dal fatto che vi parlo ora in qualità di Cancelliere. Sarebbe assurdo che un Cancelliere differisse dall'Imperatore in materia siffatta.

La verità è che cercando di salvaguardare gli interessi dell'agricoltura interpreto pienamente le intenzioni del Sovrano.

L'Imperatore sa troppo bene cosa significhi per lui l'agricoltura economicamente, politicamente e militarmente.

L'agricoltura può contare sempre sulla di Lui amorevole sollecitudine.

L'Imperatore si ispira costantemente al benessere pubblico e perciò è perfettamente d'accordo con una politica economica che dia a ciascuno ciò che gli spetta, specialmente in momenti di crisi, senza però pregiudicare chicchessia.

Il buon cuore non basta ma i governi confederati hanno fatto tutto il possibile per soddisfare i desideri dell'agricoltura ed assicurarle grandi vantaggi colla nuova tariffa doganale.

Gli agricoltori alla loro volta, dovrebbero contraccambiare i governi confederati, assistendoli.

Nulla pregiudica maggiormente gli interessi dell'agricoltura che le esagerazioni dell'egoismo.

Dopo aver premesso che il governo non oltrepasserà i limiti dei dazi proposti, il conte Bülow continuò:

« L'agricoltura, l'industria ed il commercio, abbisognano egualmente di condizioni ben chiare, nonchè della maggior tranquillità. E' più che dubbio che un aumento dei dazi proposti gioverebbe all'agricoltura poichè provocherebbe una reazione che travolgerebbe anche i dazi ad essa favorevoli.

« Signori, chi non ha alcuna responsabilità può facilmente sguainare la durlindana e gridare: O tutto o niente!

Ma un uomo di Stato che è alla testa degli affari, deve tener sempre presente che noi siamo circondati da una muraglia della Cina. Neppure in uno Stato assolutamente agrario le cose non possono andare come si desidererebbe, ma bensì come si sviluppano in realtà.

Può darsi che questa sapienza di donnicciuole, questi ammonimenti contro ogni *aut aut* e contrari al saggio principio di una via di mezzo, non vada a genio a tutti.

Ma non vi nascondo che se mi sono deciso a spiegare i concetti direttivi dei Governi confederati, l'ho fatto colla speranza che i rappresentanti degli interessi agricoli, pretendendo il meglio, non mandino a monte il bene e non impediscano con pretese inaccettabili, quale l'aumento dei dazi minimi, che si approvi la legge doganale.

Nel 1877 il conte Andrassy, nel corso delle trattative per l'accordo, disse che la barca delle pretese ungheresi era così sovraccarica che ogni oncia di più di oro, oppure di fango, l'affonderebbe.

Io, pilota onesto, vi dico che la barca portante la legge daziaria, può approdare, ma sovraccaricandola affonderà travolgendo l'equipaggio.

Gli agrari mi riscaldarono prima al sole della loro benevolenza, ora vorrebbero travolgermi col vento dell'opposizione.

Però, — se lo tengano per detto — essi non mi strapperanno il mantello!

In quanto al rimprovero fatto che io non dissi prima quanto ha dichiarato ieri l'altro la *Nord. Allg. Zeitung*, io replico prima di tutto di aver fatto io stesso dichiarazioni esplicite al Reichstag e poi che nessuno può essere così ingenuo da credere che gli ammonimenti di tanti ministri ed anche dei rappresentanti degli Stati della Germania meridionale non sieno stati concordati con me.

Come io non mi sono mai trincierato dietro la Corona e come non penso menomamente a farlo, così non penso affatto a mandare al fuoco i Ministri in vece mia.

Quale vero amico dell'agricoltura, vi assicuro quindi che mi auguro che non sorga il giorno in cui vi accorgiate che, ad onta degli sforzi dei governi confederati, per mancanza di oculata temperanza di discorso, furono frustrate le intenzioni del governo a favore dell'agricoltura ».

Il conte Schwerin, presidente del Consiglio di agricoltura, aveva precedentemente inaugurato il Consiglio con un discorso melanconico, in cui disse che il governo non comprendeva i bisogni dell'agricoltura, benchè gli interessi della Monarchia e dell'agricoltura sieno inseparabili.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Bruxelles**, 8. — Il *Petit-Bleu* riceve da Utrecht una dichiarazione del dott. Leyds, la quale dice che i boeri che si trovano in Europa faranno il possibile per informare esattamente i generali boeri circa la portata dei passi fatti dall'Olanda verso l'Inghilterra e circa tutti gli incidenti che vi si riferiscono.

Berlino 8, ore 18.59. — Secondo notizie dall'Aja, Krüger, i commissari boeri in Europa e i generali in campo avrebbero convenuto che da nessuna parte si possa trattare di pace senza un accordo preventivo.

Quindi la prima misura da prendersi dall'Inghilterra per pervenire alla conclusione della pace dovrebbe essere quella di permettere che i commissari boeri in Europa e i capi nel Transvaal comunichino telegraficamente fra loro.

Dal teatro della guerra

(S) **Pretoria**, 8 — Il generale boero Ben Viljoen sarà deportato.

Il Museo nazionale di Napoli

Telegrafano da Napoli al *Giornale d'Italia*:

« Le pubblicazioni che quotidianamente si seguono sui fatti del Museo di Napoli e sull'opera del direttore Pais, producono sempre una maggiore impressione. Si prevede che la questione diverrà sempre più grave.

« Ieri sera intanto si riunirono, invitati dal Consiglio, tutti i soci del Circolo Artistico. Esaminarono la questione dal Museo Nazionale di Napoli rispetto alla arte manomessa. Decisero di chiedere schiarimenti al direttore Pais deliberando d'intervenire nel dibattito ».

L'arte manomessa?! Serve pure a qualche cosa il nomignolo di *primo storico d'Italia!*

Gli artisti napoletani potranno ammirare la mediocrissima Nike romana, acefala e mutila, esposta nel portico dei capolavori; ma non potranno ammirare il bel pavimento istoriato del secolo XVIII che destava l'ammirazione dell'architetto Sacconi. Il bel pavimento è stato intieramente coperto dal modello di Pompei in sughero!

Gli artisti napoletani potranno ammirare le decorazioni paisiesche delle pareti e le dipinture paisiesche dei mobili — il salone dipinto a pareti gialle, e sulle pareti gialle le copie di pittura pompejana a fondo di giallo! E gli artisti che hanno il senso storico dell'arte, ammireranno la suppellettile arcaica ed etrusca frammista e commista colla suppellettile pompejana. Ammireranno avvoltolati gli arazzi del Vasto; e se qualcuno ne mancherà, non grideranno allo scandalo! Il signor Pais ha reso possibile l'accesso al Museo per altre tre porte; e inchieste pur vi furono, perchè si eran visti degli estranei nelle collezioni del Museo, proprio quando gli oggetti erano a portata di mano!

Gli artisti napoletani vorranno ammirare il celebre medagliere ordinato dal Fiorelli; ma il medagliere è stato disgregato. Le monete medioevali, ad esempio, sono state chiuse in uno degli armadj Farnesiani. Si è tolto ad esse il numero d'ordine che avevano; e all'opera ha presieduto non il Gabrici — l'unico numismatico che ha l'Amministrazione del Museo — ma due impiegati d'ordine, Castellani e Corazza.

+

Dal Museo nazionale passiamo agli scavi di Pompei.

Nessuna distinzione tra i fondi di Pompei e quelli del Museo, e tutto a danno degli scavi pompejani. Parecchi operai che lavorano al Museo sono pagati coi fondi di Pompei, *dove son portati presenti*. Così gran parte del provento della tassa d'ingresso a Pompei è distratta a favore delle grandi novità, che il Pais viene perpetrando al Museo.

L'acquisto dei materiali è affidato ad un custode, di recente nomina, e ad un impiegato straordinario. E le liquidazioni son fatte direttamente dagli imprenditori.

E' stata abolita la sorveglianza degli sbocchi in Pompei, e la guardia notturna vien fatta da due custodi e da due operai.

Sono sospesi restauri importanti; e non si pensa a proteggere gli ultimi scavi in quelle parti che vogliono protezione. E' stato allontanato da Pompei il migliore conservatore dei dipinti murali. E sarebbe cosa allegra il raccontare qui come e perchè il signor Pais abbia strappato agli scavi pompejani, per destinarlo all'ufficio regionale della conservazione dei monumenti in Napoli, l'ingegnere Salvatore Cozzi, addetto agli scavi pompejani fin dal 1885.

Il signor Pais è riuscito a disfarsi dell'opera di Antonio Sogliano — dell'uomo che con voti unanimi la Facoltà filologica di Napoli e il Consiglio superiore della pubblica istruzione proponevano testè al Ministro, come titolare della cattedra di *Topografia pompejana*. Incompetente com'egli è, il signor Pais è andato, in questa estate, a scuola dal prof. Mau, il pompejanista dell'imperiale Istituto germanico. Ma il frutto ne è stato questo, che il direttore Pais ha dato al prof. Mau attribuzioni d'ispettore degli scavi.

+

Il *Don Marzio* di Napoli difende l'opera del Pais. Ma il *Don Marzio* ripete quello che il Pais ha scritto nelle sue epistole *ad Maccabaeos*. E allora, ci è poco da discutere. Aggiunge il *Don Marzio* questa affermazione sua, che io mi sono precipitato violentemente contro quella mondiale istituzione scientifica che è il Museo nazionale! Francamente, codesta panzana non cape neppure nella scatola cranica del grande archeofobo.

Più assennata è la *Discussione* — il giornale borbonico che propugna gl'interessi dell'*antica Capitale delle due Sicilie*. Figuratevi! dice la *Discussione*, hanno accusato il Pais persino di ignoranza! E il giornale borbonico giura e sacramenta che il riordinamento del Museo procede ora, sotto la direzione sapientissima del Pais, come procedeva prima del '60. Sicuro! Il riordinamento più o meno sbagliato — dice la *Discussione* — non data dagli ultimi tempi, ma sì bene dal 1861 o '63.

Il Pais stampava l'altro ieri che la dignità di studioso e di pubblico funzionario gli vieta di rilevare le calunnie (*sic*) che sono state diffuse in questi ultimi giorni. Ma lo ha ben detto un giornale allegro di Napoli bella, il *monsignor Perrelli*: « Di bronzo, al museo di Napoli, troviamo qualche cosa di più interessante: la faccia del prof. Pais, per esempio! »

La guerra che mi si muove — scrive il Pais — a nome della scienza, nasconde fini e preoccupazioni di ben altro genere. Ebbene, il Pais parli alto e forte e... sottoscriva. Al *Pungolo* par strano che il Pais difenda sè coll'accusare gli avversari E gli avversari sarebbero — stando alla nota del *Travaso delle idee*, che il *Pungolo* afferma esser partita dal Pais — gli avversari sarebbero il... compianto Fiorelli, l'ex-direttore De Petra, l'ex-commissario Orsi. Io sono qui a battere il Pais che ha bisogno di esser battuto, non a difendere gli altri che non hanno bisogno di essere difesi. Io noto solo aver ragione il *Pungolo* quando dice che il Pais introduce nel mondo scientifico il metodo che prima poteva essere spiegabile soltanto nelle lotte vive della politica; difendere sè coll'accusare i così detti avversari. E dico i *così detti* avversari, perchè fu l'Orsi — proprio l'Orsi — che propose al Ministero la nomina del Pais; fu proprio l'archeologo Orsi che si lasciò adescare dalle infinite untuosità dell'archeofobo. Se voi — diceva il Pais all'Orsi — non mi aiutate a salire, al Nazionale andrà lo Spinazzola. (Ecco un'altra bella ragione dell'avvento paisiesco, da aggiungersi a quelle con tanta lucidità espresse dal comm. Fiorilli).

+

Le parole del *Pungolo* mi conducono ad un'altra — e per oggi ultima — considerazione.

La politica non ha mai maculato gl'Istituti nostri e l'opera nostra; or la tue politica è il midollo che nutrisce i faccendieri della nuovissima età. Nessuno di quanti siamo devoti alla scienza e alla scuola, nessuno si è fatto mai scudo dell'intrigo politico, dell'intrigo settario. Toccava ad Ettore Pais l'onore d'inaugurare la nuova èra. Nelle diatribe di cui il Nazionale è teatro da più che otto mesi, l'insigne direttore non fa che ripetere l'allelujante antifona: *A* mi vuole, *B* è con me, *C* fa quello che voglio io! E tutti tremano! Ma se vi sono giudici a Berlino, ce ne saranno pur sempre a Napoli e a Roma!

Luigi Conti.

(Vedi Ultime Notizie Ministero in 4)

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'8 corr. contiene:

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Limbiate (Milano) e nomina a R. Comm. straord. del sig. Alfonso Fornaca e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Calitri (Avellino) — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e di Agr. Ind. e Comm. — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 dicembre 1901.

Estrazione delle Obbligazioni del Prestito ex-Pontificio Blount.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Monterio Veronese, prov. di Verona, ed il 2 in Nughedu San Nicolò, prov. di Sassari, sono stati aperti al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Bolle cav. Luigi del 12 fanteria — i T. colonnelli Tanzi cav. Gaetano dell'arma dei carabinieri; Foltz cav. Luigi del 46 fanteria; Cocco cav. Serafino del corpo veterinario — i capitani Bevilacqua Lazise conte Carlo del 7 fanteria; Matteucci Rocco del corpo contabile;

in disponibilità, i colonnelli Berliri cav. Alessandro del 44 fanteria; Lambardi cav. Leopoldo degli stabilimenti militari di pena; Janer cav. Augusto del 42 fanteria; Ardito cav. Enrico del 3 fanteria;

in aspettativa, i capitani Tua Carlo dei carabinieri reali, Airenti Giuseppe del 55 fanteria; i tenenti Di Miceli Giuseppe del 1° bersaglieri, Garibaldi Giulio dei cavalleggieri Lodi per infermità; i tenenti Salvatori Pietro del 52 fanteria, Buti Federico dei lancieri di Aosta, Zanuttini Primo del Corpo sanitario; il sottotenente Di Colloredo Mels Rodolfo dei cavalleggieri di Saluzzo, per motivi di famiglia.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Pinelli Aroldo al 5° bersaglieri; i tenenti De Micco Vincenzo all'81 fanteria, Stella Luigi al 53 fanteria, Anselmi Attilio ai lancieri di Milano, Perazzi Carmelo al 12° artiglieria e Petrini Pio al 19° artiglieria.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti Di Scipio Michele e Primerano Guido (cavalleria), Ghideli Enrico (corpo contabile).

— Sono trasferiti nel personale dei distretti il colonnello Fiastri cav. Eugenio del 6. fant. e nominato comandante il distretto di Brescia; nel Corpo contabile il tenente Del Gobbo Emilio del 5. fanteria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli. 8 — E' morto il comm. Giuseppe Orlando, direttore in Napoli della Navigazione Generale Italiana.

Milano. 8, ore 15 — *Per l'opera dei congressi cattolici.* Il card. Ferrari convoca per lunedì il comitato diocesano per comunicargli i nuovi statuti e i nuovi regolamenti dell'opera dei congressi secondo le istruzioni del Vaticano.

— *Centocinquanta impiegati postali* offrirono iersera un significante banchetto d'addio ai sette colleghi traslocati fulmineamente. La sottoscrizione a favore delle famiglie di questi che si sono trattenute a Milano fruttò 500 lire.

(Hanno creduto di fare un dispetto al Ministro, il quale, a nostro avviso, è stato anche troppo indulgente. Bisognava traslocarne almeno 150 e col permesso di banchettare prima della partenza).

Pavia. 8, ore 14 — *Per la « Dante Alighieri ».* La Giunta ha deliberato di inscrivere il Comune fra i soci perpetui della « Dante Alighieri ».

— *Disgrazia gravissima.* Stanotte nella stazione di Voghera il sig. Rumi, sotto-capo, fu investito da una locomotiva che gli fratturò la gamba sinistra e il piede destro. All'ospedale gli amputarono la gamba.

Il sotto-prefetto ordinò un'inchiesta.

Napoli. 8 ore 16.45 — *Furti in ferrovia* — Sulla linea Napoli-Aversa-Caserta ignoti ladri, saliti sul treno n. 903 riuscirono ad aprire un carro e ne asportarono quattro colli di pellicierie e di salami, che un cantoniere trovò sulla linea. Si crede che i ladri ve li avessero abbondonati temendo di venir sorpresi.

— *Tra guardie e malfattori.* — Stamane le guardie di città Mellino e Ranno avendo scorto nei pressi di Poggioreale alcuni individui in atteggiamento sospetto, s'avvicinarono loro, e poichè quelli s'allontanarono in fretta essi li inseguirono.

Mentre il Mellino ne arrestava uno, il Ranno veniva da un altro ferito al capo con un colpo di rivoltella.

Il feritore fuggì: la Polizia è certa che egli sia il temuto bandito La Rocca, evaso dal carcere di Piombino ove doveva scontare 10 anni di reclusione.

Il Ranno è in fin di vita.

Firenze. 8, ore 18. — Rosa Meliani, sigaraia, fu colta da un malore improvviso mentre lavorava nella Manifattura. Trasportata a casa sua poco dopo morì.

Dapprima il fatto che essa era fra quelle che non hanno diritto al sussidio per malattia, e che la tariffa per le scostolatrici per i sigari avana era stata ridotta, causò un fermento tra le sigaraie.

La Direzione assicurò che non applicherà questa riduzione e la calma fu ristabilita.

Milano. 9, ore 0,40. — *Urto di locomotive.* — Alle ore 21,30 sul cavalcavia del Corso Loreto presso la Stazione centrale una locomotiva manovrante, convergendo sullo stesso binario ove si avanzava il treno diretto proveniente da Genova, ne urtò la macchina che deviò e cozzò con un'altra locomotiva ferma sul binario opposto.

Vi fu grande panico fra i viaggiatori, ma nessuno di essi rimase ferito.

Soltanto il manovratore Banfi Luigi è ferito piuttosto gravemente.

L'ingombro sul binario durerà fino alla mattina.

I danni materiali pei guasti alle macchine, non sono lievi.

Le autorità si sono recate sopra il luogo.

Dalle Marche.

Pesaro. 7. — *(A. V.)* — Il carnevale segue il suo andazzo triste e monotono, e l'unica cosa che veramente desterà interesse saranno i *festivals* di beneficenza al Patronato scolastico.

Gentilmente invitato, con altri colleghi della stampa, ho assistito all'inaugurazione del *yacht Pallacorda*, ideato dall'artista cav. Cesare Ferri, distinto scenografo. Il *yacht* figura ancorato nel vasto bacino di S. Marco, ove si scorge lo splendido panorama della laguna veneta, rischiarata dalla luna. Ed è lavoro completamente ed artisticamente riuscito.

Quanti assistettero a questa geniale festa non ebbero che lode per l'opera del cav. Ferri.

Cooperarono al lavoro il capitano Zoli, Morigi, il capitano marittimo Badioli Antonio Ruggero, l'ing. Ceccarelli Andrea, il prof. Castaldini ed il conte Giulio Corbelli.

Le patronesse erano *au complet*, e notai inoltre la contessa Corbelli, Frontali, Castaldini, Periani, Ferri-Macchirelli, Piazzi, Palazzi.

Una lode davvero ben meritata è dovuta al presidente prof. Saviotti, che nulla trascura per la beneficenza del Patronato, al segretario rag. Lomasti ed all'infaticabile Nicandro Andreani.

Questa sera (7) primo gran festival, e poi ne seguiranno altri a prezzi popolari, onde tutta la cittadinanza possa andare ad ammirare il bel lavoro del Ferri.

Ci dicono che questi vorrebbe restaurare gli scenari del teatro Rossini, e mi auguro che la cosa diventi realtà, così avremo altrettanti capilavori.

— Domani sera si adunerà il Consiglio per procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione del Liceo Rossini, in base al nuovo statuto testè firmato. C'è da augurarsi che la scelta cada su persone che sappiano conciliare le cose del Liceo stesso, e dissipare una buona volta certe questioni personali che danneggiano moralmente e materialmente la nostra città.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 8, ore 15. — La Ditta Bocconi, accogliendo il memoriale dei sarti e delle sarte dipendenti da essa, accordò loro l'aumento del 25 0[0 sulle paghe ed i sussidii in caso di malattie.

I gassisti di Torino.

Torino, 8, ore 17. — *(ermon).* Continua lo sciopero dei gassisti.

La Società dei consumatori assunse in servizio altri sessanta operai provenienti dalla Francia. Essa dichiara che non licenzierà gli operai presi in questi giorni. Anche la Società italiana è fermissima nella resistenza. I gassometri sono sempre protetti dalla forza pubblica.

Gli scioperanti si mantengono tranquilli. La cittadinanza deplora che essi s'ostinino in questo sciopero fomentato dai caporioni socialisti.

Torino, 9, ore 1,10. — *(ermon)* — La produzione del gas aumenta sempre. Stanotte erano accesi quasi tutti i fanali.

I gassisti, per informare il pubblico delle cause che determinarono lo sciopero, indissero pel pomeriggio del 9 corrente dieci conferenze da tenersi contemporaneamente nei vari quartieri della città.

Le Direzioni delle due Società, accogliendo l'invito della Giunta municipale e le insistenti premure del Sindaco, prevengono gli scioperanti che li riammetteranno in servizio nei limiti dei posti vacanti purchè presentino la domanda entro il giorno 11 corrente, soggiungendo che decorso tale termine, non li riammetteranno più.

I ferrovieri.

Milano, 8, ore 24. — Stasera, nella sala della palestra al Corso Roma, vi fu un Comizio di 500 ferrovieri delle linee secondarie per deliberare sulla condotta da tenersi nell'attuale agitazione.

Parlarono applauditi i deputati Majno e Turati sul problema ferroviario.

Si deliberò di tenersi solidali nell'operato degli altri ferrovieri.

Si votò un ordine del giorno, che conclude, dopo varii « considerando » col biasimare la condotta del Governo.

La squadra oceanica alla Spezia.

Spezia. 8 — E' giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che si è recato subito al suo villino sul viale Umberto.

E' pure arrivato il Sottosegr. di Stato on. De Nobili.

La città è animatissima. Coi treni del mattino giunsero migliaia di persone e molte rappresentanze per assistere all'arrivo della Squadra reduce dalla Cina.

Tutte le vie della città sono imbandierate.

(S) **Spezia,** 8. — Malgrado il tempo cattivo grande folla sino dal mezzogiorno, si assiepava lungo le banchine del porto mercantile, sul Viale Umberto I e sulle colline circostanti al golfo per assistere all'arrivo della squadra oceanica.

Alle ore 13 la R. nave *Messaggero* con a bordo il sotto-segretario di Stato De Nobili, gli ammiragli Magnaghi, Palumbo, Coltelletti, Mirabello, D'Amovazzi coi rispettivi aiutanti di bandiera, il sotto-prefetto, il facente funzione di sindaco, essendo il cav. Berenini ammalato, e tutto il Consiglio comunale, salpa dirigendosi alla bocca ovest, del golfo per incontrare al largo la squadra oceanica.

Seguono la R. nave *Messaggero*, la R. nave *Saetta* avente a bordo tutti gli ufficiali liberi dal servizio, la torpediniera 108 al comando del capitano di corvetta Giavotto con a bordo i rappresentanti della stampa, le torpediniere 109 e 75 e numerosissimi rimorchiatori con rappresentanze, il vaporino *Unione* colla Lega navale italiana ed una infinità d'imbarcazioni tutte imbandierate a festa.

Alle ore 14.20 è stata avvistata la Squadra Oceanica, la quale saluta con salve e alla voce.

Immediatamente risponde il *Messaggero*.

Le navi della Squadra Oceanica si dirigono alla Spezia per la bocca di Ponente, ed al Varignano sono salutate dalla musica dei RR. Equipaggi.

Le altre navi, che accompagnano la Squadra, entrano in porto per la bocca di Levante.

Alle ore 15, la Squadra Oceanica si dirige agli ormeggi, ove viene salutata alla voce da tutti gli equipaggi delle altre navi.

Precede la *Vettor Pisani*, seguita dal *Fieramosca* e dall'*Elba*.

La folla dalle banchine del porto acclamò vivamente i reduci dalla Cina.

Alle ore 16.37, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo avere salutato l'ammiraglio Candiani, è ripartito per Torino.

Spezia 8. — La visita di S. A. R. il Duca degli Abruzzi all'ammiraglio Candiani avvenne a bordo della *Vettor Pisani*.

Appena la *Vettor Pisani* si fu ormeggiata nel porto, il Duca degli Abruzzi salì a bordo, seguito dal sottosegretario di Stato on. De Nobili, dagli ammiragli Magnaghi, Palumbo, Coltelletti, Mirabello ed Amovazzi coi rispettivi aiutanti di bandiera, dalle autorità, dalla signora Candiani, da varii parenti degli ufficiali rimpatrianti e dai rappresentanti la Lega Navale.

S. A. R. si felicitò coll'ammiraglio Candiani pel brillante esito della spedizione. L'ammiraglio Candiani ringraziò commosso il Duca e tutti i presenti, quindi baciò ed abbracciò ripetutamente la sua signora.

Gli ammiragli e le autorità visitarono poscia l'*Elba* ed il *Fieramosca* e si felicitarono coi rispettivi comandanti.

A bordo dell'*Elba* gli ammiragli e le autorità ammirarono i trofei di guerra e sostarono dinanzi alla lapide commemorativa dei caduti in Cina.

Stasera, in casa dell'ammiraglio Magnaghi vi è un pranzo di famiglia, al quale sono invitati gli ammiragli Candiani, Palumbo, Coltelletti, Mirabello ed Amovazzi.

La città è stasera brillantemente illuminata.

Navi arenate.

Granatari, 8 — Nella scorsa notte si è arenato presso Capo Peloro, il piroscafo inglese *Preston*, del Compartimento di Londra.

Suez, 8 — L'incrociatore inglese *Amphitrite* si è arenato nella baia di Suez.

(S) **Messina,** 8 — Il vapore inglese *Preston*, arenatosi presso Capo Peloro, favorito dalla corrente, si è disincagliato da sè ed è entrato in porto.

Interruzione telefonica

(S) **Torino,** 8 — La linea telefonica con Parigi è nuovamente interrotta.

Una frana sulla Ventimiglia-Nizza.

(S) **Nizza,** 8 — I treni provenienti dall'Italia giungono in ritardo, causa una frana caduta fra Mentone e Ventimiglia.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate l'8 corr. – Pres. **Bonasi.**

Min. Tes. c. ***Cappella della Purità*** in ***Grumo Nevano*** per rimborso spese indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Pincherle*** — Accolto

Com. di Catania c. ***Min. Int.*** per rev. d. r. che non approvò la riduzione del dazio consumo sul vino.
Rel. ***Perla*** — Respinto

Comune di Genova c. ***Min. LL. PP.*** e Fossa-Lagostena Enrichetta per rif. di ordinanza del sindaco in materia di contravvenzioni a disposizioni di polizia edilizia.
Rel. ***Perla*** - Irricevibile.

Curcio Eugenio c. ***Min. Mar.*** contro la negata promozione di lui da medico di I classe a medico-capo di II cl.
Rel. ***Serena*** - Irricevibile.

Golfetto Vittorio c. ***Min. Guerra*** per annull. d. r. che lo rimosse dal grado e dall'impiego di capitano nell'esercito.
Rel. ***Serena*** - Respinto.

Turato Guglielmo c. ***G. P. A. di Siracusa, Cons. com. di Scicli ed altri*** per annull. delle operaz. elettorali per la nomina dei consiglieri comunali di Scicli.
Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Com. di Ferrara c. ***Pref. di Ferrara*** e ***Min. Int.*** per annull. di d. p. sulla iscrizione del Comune alla Cassa-pensioni dei medici condotti.
Rel. ***Di Fratta*** - Accolto.

Com. di Germignaga c. ***G. P. A. di Como*** e ***Com. di Valdomino*** per annull. — previa sospens. — di d. p. con cui fu costituito di ufficio il Consorzio medico-condotto fra quei Comuni ed altri.
Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito - Accolta la domanda di sospensione.

Due ricorsi di ***Castorina Paolo*** c. ***Consiglio e Deput. prov. di Catania*** (***Zangara Ignazio***, ecc.) per annull. di delib. del Cons. prov. sulle operazioni elettorali per la nomina del consigliere prov. del mandamento di Mirabello.
Rel. ***Cagnetta*** - Respinto il primo; riservato il merito e ordinata la produz. di documenti in quanto al secondo.

Com. di Vigasio c. ***Int. di Fin.*** e ***G. P. A.*** di ***Verona*** e c. ***Min. Tes.*** per annull. decis. sul rimborso di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito - rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Zuccaro Pietro c. ***Pref. di Messina*** per annull. - previa sospensione di d. p. sulla demolizione di un muro di argine lungo il torrente di Alcantara.
Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Ranone Nicola c. ***Min. G. e G.*** per annull. - previa sospensione - di d. r. con cui il ricorrente, giudice di Tribunale, fu dispensato dalla carica.
Rel. ***Di Fratta*** - Riservato il merito - accolta la domanda di sospensione.

Il ricorso del comm. Tedesco.

Ieri alla IV Sezione si discusse il ricorso del comm. Tedesco, già Isp. gen. delle ferrovie, contro il decreto di dispensa dal servizio.

Diligentissima la relazione del cons. Pincherle, nella quale sono stati esposti minutamente le ragioni del ricorso, gli argomenti dellla Memoria defensionale, di quella dell'avvocatura erariale, con un riassunto dei numerosi documenti presentati dal ricorrente.

L'on. Riccio, svolgendo le ragioni del ricorso, e commentando le disposizioni degli art. 12 e 14 del Regol. 25 settembre 1895, ne ha mostrato la illegalità. Ha mostrato che manca la garanzia della motivazione, non conoscendosi i motivi del provvedimento. Non basta dire che sono motivi di servizio, bisogna dire quali siano. Ricordò i precedenti del Regol., le ragioni per cui in esso furono introdotte le garanzie, violate con il decreto attuale. Esaminò i decreti costitutivi dell'Ispettorato per dedurne che non potevano consentire il provvedimento preso. La giurisprudenza della IV Sezione è favorevole a questa tesi.

L'on. Riccio attaccò poscia il provvedimento, anche perchè mancante del parere della Commissione di funzionari, prescritta dal Regolamento, condizione voluta, sotto pena di nullità. Così dice il testo preciso della legge, così la Relazione al Re che precede il regolamento, così le varie decisioni della IV Sezione. Non vi si può sostituire il parere del Consiglio dei ministri, che ha funzioni diverse. Due garanzie vi sono nei casi di dispensa per motivi di servizio, affatto distinte fra loro: il parere della Commissione e quello del Consiglio dei ministri. Mancando una delle due, il provvedimento deve essere annullato.

Questa in sunto l'arringa del Riccio.

L'on. Calissano trattò il lato morale della questione. La legalità fu violata, ma se anche non lo fosse stata, censurabile sarebbe sempre il decreto. Nella competenza della IV Sezione sta sempre l'esame delle ragioni che provocarono il provvedimento e la Sezione verrebbe meno al suo compito, ove a questo esame si sottraesse.

Ha esaminato le ragioni esposte nella memoria dell'avvocatura erariale, dimostrandole insufficienti. Tardivi sono i motivi che ora si adducono a giustificare l'ingiusto provvedimento. Il decreto di dispensa deve sottrarre il funzionario alla possibilità di interpretazioni a lui sfavorevoli.

Esamina se, data l'ipotesi di disformità di criteri, di vedute, possa un ministro dispensare un funzionario. Non contrasta questa facoltà, ma nel caso concreto bisogna dimostrarla. Non si debbono trascurare quelle regole che costituiscono la sola garanzia del funzionario. Il ministero è l'organo della maggioranza; come può il Consiglio dei ministri sottrarsi a pericoli di parzialità? Perciò la necessità di Commissioni consultive.

La questione del Tedesco non è individuale, ma si riattacca all'interesse di tutti i funzionari.

Il comm. Calabresi, sostituto avvocato erariale, riconosce i meriti del comm. Tedesco e rende omaggio alla sua splendida carriera. Sostiene che mentre il testo del Regolamento vuole l'obbligo della Commissione, lo spirito, cui s'informa, indica come sufficiente garanzia il parere assorbente del Consiglio dei Ministri.

Reputa non necessaria la enunciazione dei motivi del provvedimento, conchiudendo pel rigetto del ricorso.

Molto pubblico assisteva alla discussione.

Le arringhe dei difensori furono molto stringenti ed efficaci. La tesi dell'avvocatura non consentiva al suo egregio rappresentante molto sfoggio di argomentazioni.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 8 febbraio 1902.

	1899		1900		1901		1902	
	25[8	27[10	26[1	26[12	25[1	27[12	31[1	7[2
Parigi . . .	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.62	21.62
Berlino . . .	—	—	18.50	18.68	19,75	21.56	21.28	21.28
Vienna . . .	18.70	—	17.42	16.43	16.51	19.74	20.80	20.54
Budapest. .	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	19.24	20.38	20.29
Londra . . .	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—	—
New-York .	14.87	14.10	14.37	15.08	—	16.97	15.99	15.99
Chicago . .	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	16.07	14.92	14.89
Odessa. . .	15.00	13.80	—	14.60	14.10	13.98	15.10	14.04
Galatz . . .	15.25	13.50	—	—	—	—	—	—

Dall'esame dei prezzi del grano sui principali mercati del mondo nella passata sottimana risulta che quasi dovunque, in Europa ed in America, la situazione è rimasta pressochè invariata. Solamente ad Odessa si è verificato un ribasso piuttosto notevole.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono sempre in aumento: si calcolano a 13 milioni e mezzo di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo superarono di poco gli ettolitri 11,200,000.

Per quanto riguarda l'Italia è notevole il fatto che mentre la produzione interna fu abbondante (52 milioni di ettolitri) si introdussero pure rilevanti quantità di grano dall'estero (967,000 tonnellate nei primi 11 mesi del 1901 contro 650.000 nello stesso periodo del 1900).

Sui nostri mercati i prezzi si mantennero generalmente stazionari ed oscillarono tra L. 25 e 27.50 per quintale.

Teatri ed Arte

Drammatica — All'Adelphi Theatre di Londra è piaciuto un nuovo dramma americano di A. Thomas *Arizona*, dal nome dello Stato in cui si svolge l'azione.

Il signor Canby, proprietario di Azavalpa Ranch, ha due figlie: Estrella, maritata al vecchio colonnello Bonham, e Bonita.

La prima si lascia corteggiare dal capitano Hodgman e la seconda ama riamata il luogotenente Denton.

La moglie del colonnello sta per fuggire col capitano, ma questo tentativo è sventato dal luogotenente, che è sospettato da Bonham di essere l'amante di Estrella; eccolo quindi costretto a lasciare il reggimento.

Mentre sta per consolarsi colla mano di Bonita, sopraggiunge Hodgman che lo insulta. Quando un *vaquero* la cui fidanzata è stata sedotta dal capitano cava un revolver e lo spara contro di lui. Ma Hodgman, malvagio anche in morte, accusa Denton del delitto. Ha luogo un consiglio di guerra e Denton sta per essere ingiustamente condannato, quando arriva il *vaquero* e si confessa autore dell'omicidio; poi risale a cavallo e fugge in onta al reggimento di cavalleria che lo insegue invano.

E Denton sposa Bonita.

— Da **Milano** ci telegrafano (8, ore 15):

Il sen. Fogazzaro è venuto a Milano per assistere all'allestimento scenico del suo lavoro drammatico in un atto *Il Garofano rosso*, che si rappresenterà domani nel Teatro Manzoni nella mattinata artistica a favore della Associazione Lombarda dei giornalisti.

Giannino Antona-Traversi vi reciterà un suo lavoretto insieme con la signora Franchini; e il signor Pastonchi leggerà il nuovo poema di Giacosa, intitolato *Caino*.

Lirica. — Una nuova opera in un atto e due quadri, al Teatro Dal Verme di Milano: *Il Natale*, musica di Arturo Cadore, su libretto tratto da un dramma di Cletto Arrighi.

Una fanciulla ingannata da un seduttore, ritorna alla casa paterna la sera di Natale: il padre che più non voleva udirne parlare, la perdona e l'accoglie.

L'autore è giovanissimo, ed alla prima prova: però ha pronto un altro lavoro di maggiori proporzioni su *Robespierre*.

— All'Opera di Amsterdam ha avuto discreto esito un'opera nuova: *Darthala* di Van Millingen.

— A Lisbona, il direttore del Conservatorio, maestro Augusto Machado, ha fatto rappresentare la sua nuova opera *Tiçou negro*, che è stata accolta con molto favore.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro**:

« Al Rossini proseguono le rappresentazioni della *Bohème* e del *Rigoletto*, nelle quali sono festeggiati sempre Camilla Pasini, la signora Bressonier, il Santini-Zuccalà, il Buti, la signora Robecchi (finalmente si è trovata una buona *Maddalena!*) e il Salotti (*Sparafucile*) ».

— Ci telegraf. da **Lisbona**, (8 ore 9,30): Iersera prima dei *Puritani* al San Carlo. V'assistevano i Reali. Bonci v'ottenne un successo magnifico. Dovette ripetere l'aria *A te o cara*, e il duetto. Alla fine fu chiamato dodici volte alla ribalta.

Concerti. — Il mandolinista Gennaro Volpe ha dato un applaudito concerto nella sala delle feste del *Journal*. Egli ha eseguito a perfezione la *Romanza* di Saint-Saëns, una composizione di Tirintelli, e vari altri pezzi, ed ha dovuto ripetere *Simple aveu* di Thomé, ottenendo una vera ovazione.

Necrologio. — Da Berlino si annunzia la morte del celebre impresario Hermann Wolf, che da molti anni era in relazione costante coi cantanti più in voga di Germania.

Arte. — In una sala del Castello Estense, in Ferrara, sono esposti, da alcuni giorni, numerosi studi fatti in recenti escursioni dal giovane artista Nicola Laurenti.

La mostra è assai frequentata, e i critici più severi hanno parole di molto elogio per l'egregio pittore.

Intanto il senatore Massari-Zavaglia ha acquistato per la sua pinacoteca il pastello *Sole velato*, che riproduce un *motivo* del parco dell'illustre patrizio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 8, ore 24. — Stasera, al teatro Bellini, la Compagnia De Sanctis rappresentò *Nuovi tempi*, commedia in quattro atti del conte Gerolamo Nani.

Il lavoro piacque. Molti applausi.

Cinque chiamate al primo atto, quattro al secondo, quattro al terzo, due al quarto e alla fine nuovi applausi.

Sports

Un banchetto della "Forza e Coraggio,, — Questa sera alle 19 la *Forza e Coraggio* offre un banchetto ai soci Antonio Tarquini ed Adolfo Azzali, il primo detentore del *record* mondiale dei 600 km. di corsa podistica; il secondo del *record* italiano dell'ora di marcia.

Il banchetto si terrà nel *Ristorante La Borsa* in via Bergamaschi (angolo piazza di Pietra).

I soci aderenti sono pregati di mandare l'adesione in Società non più tardi delle 12 d'oggi.

Società Ginnastica "Roma,, — I soci sono invitati a trovarsi oggi (domenica) alle ore 11 3[4 nella sede sociale per urgenti ed importanti comunicazioni della Presidenza.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - II Sezione penale.

Pres.: comm. Capaldo — Rel.: Benedetti – P. M.: comm. Garofalo — P. C.: Tatino — Dif.: Palmeri e Vassallo del foro di Palermo.

Diffamazione contro il sen. Paternò.

Il giornale *La Battaglia* di Palermo in 5 articoli accusava il sen. Paternò di avere preso danaro dalla Cassa del Comune di Palermo mentre era sindaco della città.

Dopo un dibattimento dinanzi al Tribunale di Palermo, durato un mese, l'autore degli articoli, Alessandro Tasca di Cutò, venne condannato ad un anno di reclusione.

La Corte di Appello confermò la sentenza, contro la quale il principe di Cutò aveva prodotto ricorso in Cassazione.

Ieri il Supremo Collegio rigettò il ricorso.

Alle Assise di Orano (Algeria).

Orano. 8 — La Corte d'Assise ha condannato a morte il rabbino Salomone Touboul e certo Beni-Shou ai lavori forzati a vita, per avere assassinato il nonno.

Fallimenti in Roma.

Bottini Guglielmo, già negozio di pannine, via del Fico. Fallimento dichiarato ieri d'ufficio ad istanza del P. M. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Storani avv. Emilio. Prima adunanza 27 corr. 30 giorni per i titoli. 24 marzo chiusura verifica.

REVOCHE — Primicerio Salvatore, commerciante in via Frattina. Revocato il fallimento e cancellato dall'albo per adempimento degli obblighi assunti con il concordato.

CONCORDATI — De Simoni Salvatore, fabbrica di alcool, via Casilina. Concluso ieri al 5 0[0.

Terracina Giacomo, manifatture. Offre il 25 0[0. Adunanza dei creditori il 26 corr. alle 13.

Di Cave Salvatore, merciaio, via Marianna Dionigi. Offerto al 20 per cento. 21 corr. ore 13 adunanza.

Angeloni Felice, generi alimentari, via Marmorata 12. Omologato ieri dal tribunale al 10 per cento senza benefici di legge.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 9 Febbraio 1902 — S. Apollonia.
Leva il Sole alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 5,32 s.
Leva la Luna alle ore 7.21 s. — Tramonta alle 6.52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.
Quarantore. - Dal 9 al 11 Chiesa del Gesù.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Febbraio ore 15.

Europa: l'area di pressione minima è rimasta quasi stazionaria sulla Scandinavia; Cristiania 740; la pressione è massima su Atene 765.

Italia 24 ore: il barometro è ulteriormente disceso di quattro a cinque mm. al Sud e isole di sei a otto altrove; temperatura generalmente aumentata; pioggie leggiere quasi generali; alcune nevicate in val Padana; venti forti meridionali al centro e Sud.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qua e là piovoso; venti forti intorno a ponente in Sardegna, moderati e forti meridionali al centro e Sud; Tirreno e Jonio qua e là agitati.

Il barometro è depresso a 753 sul mar Ligure, alto a 761 sulle coste Sicula e Jonica.

Probabilità: venti forti intorno a ponente sulla Sardegna, moderati meridionali altrove; cielo ancora in generale nuvoloso; pioggie, specialmente sul versante Adriatico; Tirreno alquanto agitato.

Monoverbo.

C R T C

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tra-nel-lo

REGIO LOTTO

Estrazioni dell'8 febbraio 1902.

Bari	9	77	14	4	24
Firenze . . .	25	20	65	64	72
Milano . .	66	79	58	6	72
Napoli . .	4	8	60	52	61
Palermo . . .	18	36	65	81	30
Roma . . .	83	46	39	23	1
Torino	49	55	41	86	4
Venezia . . .	73	54	4	30	53

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza Finanza Reggio Emilia - 25 febbraio - Spaccio all'ingrosso privative in Scandiano - Vendita annua Sali L. 66,374; Tabacchi L. 196,650.

Intendenza Finanza Novara - 24 febbraio - Spaccio come sopra in Biella - Vendita Ann. Sale L. 330,860. - Tabacchi L.724,815.

Ministero LL. PP. - 25 febbraio - Difesa frontale al Froldo S. Croce in destra di Po Comune di S. Benedetto Po prov. di Mantova - Pres. L. 146,900.

4 marzo - Bonifiche della palude Fraida di Mezzo e di Sotto e della palude del Copp, in prov. di Udine - Pres. lire 100,288.

Intendenza Finanza Roma - 25 febbraio - Ampliamento e sistemazione del laboratorio chimico delle Gabelle in Roma - Pres. L. 12,357.

Immobili in Roma - 22 febbraio - (studio notarile Lupi piazza Madama, - Porzione fabbricato via Gesù N. 85 L. 27,238.

Fabbricato via Margutta N. 46-46 L. 97,751.

Fabbricato via Porta Angelica N. 3-5 L. 43,518.

Dalla Provincia Romana

Viterbo. 8. — *(Lor).* — Il carnevale procede allegramente. Nell'aristocratico « Circolo Viterbese » avemmo una stupenda serata di ballo, un'esposizione floreale di tutte le più leggiadre signore e signorine.

Il grande veglione promosso dal « Circolo studenti » a beneficio dell'Ospizio di mendicità al Teatro dell'Unione, segnò un successo bellissimo.

Nella sala del *buffet*, fra i brindisi clamorosi dei goliardi al loro simpatico presidente Guido De Santis, il preside del Liceo cav. F. Rida e l'egregio procuratore del re cav. Piciocchi, bevvero all'avvenire dei giovani.

Il veglione di giovedì grasso fu quale ce lo tramandò la tradizione delle grandi feste carnevalesche.

Rallegramenti al presidente della Società dei veglioni, ing. Torquato Cristofari.

Frosinone. 7. — *(G. P.)* — Tutta l'*élite* della cittadinanza convenne iersera nell'elegante salone della sotto-prefettura alla festa di ballo data dal sotto-prefetto cav. Cardin Fontana.

Da varii anni il palazzo della sotto-prefettura era rimasto chiuso ermeticamente durante il carnevale: il pensiero gentile del cav. Cardin Fontana è stato quindi graditissimo.

L'egregio funzionario, la sua signora e la figliuola fecero gli onori di casa in modo veramente squisito.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — *Termometro centigrado* Massimo 14.7 — Minimo 12.9.

Quirinale — Ieri S. M. la Regina ha ricevuto in private udienze il senatore Saredo, il prof. comm. Ignazio Neuschüler e il dott. cav. Alfonso Neuschüler.

— S. M. il Re ricevette ieri l'on. Luigi Luzzatti il quale gli presentò in omaggio i due primi fascicoli dell'*Archivio del diritto pubblico* e della *Amministrazione italiana*.

La Regina Elena. — Ieri mattina S. M. la Regina Elena accompagnata dalla duchessa d'Ascoli recavasi a visitare l'Ambulatorio pei bambini poveri in Trastevere.

Fu ricevuta da varie signore del Comitato e da tutto il personale sanitario, di cui notavansi i professori Concetti, Ferraresi, Ramoni e Lalagusta.

S. M. si trattenne lungamente a visitare i locali interessandosi del buon andamento dell'Istituto.

A Villa Margherita. — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette in udienza il gen. Heusch.

Pel generale Di Lenna — Il ministro della guerra ha diretto alla sig. Diomira Annunziata Ferrari, ved. Di Lenna, il seguente telegramma:

S. M. il Re, che ha appreso con rammarico la morte del compianto generale Di Lenna, mi incarica di far pervenire le Sue condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Prego pertanto l'E. V. di essere interprete dei sentimenti sovrani. Il ministro: *Di San Martino.*

La famiglia dell'estinto ringrazia per nostro mezzo tutti coloro che vollero associarsi con dimostrazioni d'affetto al loro dolore.

Vaticano. — Ieri la salma del cardinale Ciasca, dopo essere stata esposta, rivestita dell'abito religioso dell'ordine romitano, venne rivestita degli abiti pontificali cardinalizi e rinchiusa nelle tre casse, alla presenza del cerimoniere pontificio mons. Rizzi, del notaio apostolico mons. Cremonesi e del generale dei romitani. Tutta la giornata rimase esposta nella sala del trono e vennero celebrate in varii altari delle messe.

Stamane la salma sarà trasportata in S. Maria del Popolo, dove alle 10 sarà celebrato il solenne funerale al quale assisteranno i membri del Sacro Collegio.

— Il Circolo cattolico leonino fonderà nella sua sede, in piazza Rusticucci, una « Biblioteca popolare circolante, » a ricordo del giubileo.

— Ieri il Papa ricevette il Vescovo di Sutri e Nepi.

Il funerale del conte Ghiglieri — Ieri alle 10 ebbe luogo il solenne trasporto funebre della salma del compianto senatore conte Francesco Ghiglieri.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto al Corso Vittorio Emanuele 229. Precedeva un battaglione del 93° fanteria con bandiera e musica. Venivano quindi i religiosi cappuccini e concettini, il clero della parrocchia di S. Tommaso in Parione con il parroco canonico Centi.

Il carro di 1.a classe tirato da quattro cavalli, nel quale era stata deposta la salma racchiusa in una artistica cassa di noce a forma di sarcofago, era fiancheggiato dagli uscieri del Senato, della Camera, del Ministero di Grazia e Giustizia, dal personale delle ferrovie Adriatica e Meridionale e dell'ispettorato generale delle strade ferrate con torcie.

Reggevano i cordoni del carro, *a destra:* il ministro on. Giolitti, il senatore Cannizzaro, vice-presidente del Senato, il comm. Cardona, primo presidente della Corte d'Appello e il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato: *a sinistra:* il senatore Pagano-Guarnaschelli, primo presidente della Corte di Cassazione, il ministro on. Cocco-Ortu, l'on. Sola, vice-presidente della Camera e l'on. Di Bagnasco, deputato di Cuorgnè.

Seguivano i senatori Finali, Del Zio, Gherardini, Colonna Prospero, sindaco di Roma, Chiala, Mariotti, De Sonnaz, Cavasola, Taverna, Bonasi, Bianchi, Di S. Marzano, Caselli, Rattazzi, Astengo, Vitelleschi, Baccelli Giovanni, Di S. Giuseppe, D'Antuni, Canonico, Mazzolani, Schupfer, Malvano, Sani, Lancia di Brolo, Barracco, Spera, Sensales, il gen. Bertoldo, i deputati De Riseis, Chimirri, Galletti, il cav. Fattaccio, rappr. il Prefetto di Roma, il contrammiraglio Grillo, mons. Lanza, cerimoniere maggiore di Corte, i consiglieri della Corte di Cassazione, i presidenti e i consiglieri della Corte d'Appello, le rappresentanze del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, della colonia dei canavesani e valdostani residenti in Roma, delle Società delle ferrovie Adriatica e Mediterranea, molti avvocati, ufficiali del regio esercito di terra e di mare e un gran numero di altre persone amici del compianto senatore Ghiglieri.

Splendidissime le corone. Fra queste veramente belle quelle del fratello del defunto, canonico Luigi Ghiglieri, del Municipio di Cuorgnè, del deputato Di Bagnasco, della Corte di Cassazione, della Procura generale della Corte di Cassazione, del Collegio arbitrale, del senatore Pascale, delle ferrovie Adriatica, Mediterranea e Sicula, dell'Ispettorato delle ferrovie, delle famiglie Grillo e De Rossi, ecc.

Il corteo si fermò nella chiesa di S. Tommaso in Parione per l'assoluzione alla salma. Compiuta la cerimonia religiosa il corteo, nel medesimo ordine, proseguì per la stazione ferroviaria di Termini.

Quivi giunto il deputato Di Bagnasco, a nome della famiglia dell'estinto, della colonia canavesana e valdostana, del collegio di Cuorgnè, ringraziò con belle parole il governo, le autorità, le persone intervenute e la cittadinanza romana per la dimostrazione di affetto e di stima resa al compianto senatore Ghiglieri.

La salma, tolta dal carro dal personale delle ferrovie, venne deposta in una sala di 3.a classe artisticamente addobbata a lutto, dove rimase esposta al pubblico, vegliata dagli uscieri del Senato, Pistarino e Sala, in grande uniforme.

Alle 14.50 la salma del conte Ghiglieri partì per Cuorgnè, sua patria, accompagnata dal deputato Di Bagnasco, dagli uscieri del Senato Golini e Simonini e dal fido usciere Furabollini, del-

la Corte di Cassazione, il quale ha servito l'estinto per 33 anni.

La direzione del funerale era affidata all'avv. Fortunato Piperno, della Questura del Senato.

La Proc. Gen. della Cassazione di Roma rappresentava altresì la Proc. Gen. della Corte d'Appello di Catania, comm. Virzi.

Il Collegio dei Zoojatri e l'Afta epizootica — Su questo tema il Collegio dei Zoojatri discusse nella sua sede presso il Comizio agrario.

Ampia e minuta fu la discussione nella quale i dottori Bernabei, Mazza, Valentini, Ravaglia, Canezza, ed altri, riferiscono sopra le ultime esperienze fatte qui in Roma sin dal novembre u. s. Si finì coll'approvare all'unanimità il seguente Ordine del giorno proposto dalla presidenza.

Il Collegio dei Zoojatri in Roma e provincia riunito in assemblea, dopo viva ed animata discussione, plaudente al genio innovatore del clinico di Roma Guido Baccelli;

ritenuto che, allo stato della questione della cura dell'Afta epizootica colle iniezioni endovenose di sublimato corrosivo, sia prematura ogni deliberazione, tanto più che nella nostra Regione tale infezione assume ora una forma assolutamente benigna, che conduce gli animali a spontanea e rapida guarigione;

fa voti: *a)* che sieno proseguiti su larga scala gli esperimenti, specialmente in quelle regioni dove l'infezione aftosa assume per solito forma grave ed anche mortale;

b) che tali esperimenti sieno compiuti da veterinari, come funzionari che con serenità di proposito e con competenza professionale possono soli dare un giudizio adeguato;

c) che in tali esperimenti sia tenuto gran conto della speciale sensibilità, assodata dalla scienza, che i ruminanti hanno per contrarre l'avvelenamento mercuriale;

d) che agli esperimenti stessi sia data la massima pubblicità nell'interesse della scienza e degli allevatori;

e) invita infine tutti i colleghi italiani ad attendere con serenità, con calma e con fiducia il risultato che daranno scienza ed esperienza coadiuvantisi nella ricerca del vero.

— Oggi, alle ore 15, a villa Pamphily, il comm. professor Nosotti esporrà il risultato ottenuto con l'applicazione della cura consigliata dal Ministro di agricoltura, sopra le vacche di quella villa colpite d'afta.

Serate Romane. — Ieri sera al *Grand Hotel* ebbe luogo una *soirée* data dal Marchese de la Gandara. V'intervenne tutto quanto di più elegante e di più eletto ha la nostra società. Ricordo qualche nome:

S. E. Meyer, ambasciatore degli Stati-Uniti, la Principessa Brancaccio, il marchese e la marchesa Rudinì, Principe di Trabia, Paternò, Massimo, Satirano, Conte Gianotti, Conte Wedel, Conte Westphalen, Conte Szapary, Baron Riedl, Senatore Malvano, Donna Prinetti, Sindaco Colonna, Conte Scheibler, Casati Macchi-Cellere, Regis Oliveira, Ohyama, ecc. ecc.

Le danze si sono protratte fino a tarda ora.

Circolo artistico. — Mentre scriviamo, già è vicina l'alba: eppure nelle vaste e elegantissime sale c'è una folla d'invitati: tutta Roma elegante. Molti hanno alternato le ore tra il veglione al Costanzi, e le danze qui, nella sede dell'arte: così non si può dire che quest'anno il carnevale languisca nei saloni.

Una festa, tanto ben riuscita, non si descrive: basta accennare al brio, all'animazione, al movimento continuo di una lunga fila, che sempre si rinnovava, di signore, di cavalieri, in eleganti e sfarzosi costumi.

Molte maschere furono premiate: le signore Graziosi, Petrucci, Parker, Rossi, Carnevali, Lewenz, Cesarini, le signorine Leonora e Margherita Mariotti: e i doni, fini e artistici, consistettero in pregevoli opere di scultura e di pittura, offerte dagli stessi soci del Circolo.

Possiamo aggiungere ancora qualche nome: la principessa Baratoff, la contessa Danieli, le marchese Ciacci Gioggi, e Mischi, le signore Bolaliga, Mariotti, Mazzino, Lenner, De Castro, Pasetti, Jacobini, Hoz, Colonnelli, Lupinacci, Marotti, Ricci, Guerrazzi, Salvioni, Verona, Petacci, Arbib, Borgianelli, le signorine Garibaldi, Aguet, Gatta, Sopranzi, Milanesi, Aureli, Gandolfi, Pascucci... E l'elenco potrebbe ancora a lungo durare: e le gentili non ricordate, sapranno perdonare a un *reporter*, che, senza accorgersene, ha fatto le ore piccine, tutto immerso nel piacere di una splendida festa che rimarrà indimenticabile, e fra le memorabili del Circolo Artistico, che ha tante e magnifiche tradizioni di eleganza e di cortesia.

Il festino pei bambini. — All'Argentina si ripete il nobile festino, ma oggi, di giorno, dalle 14 alle 18, e pur sempre a beneficio dell'Educatorio Caetani e della Società contro l'accatonaggio. Eccellente pensiero, perchè chi non potè vedere venerdì sera l'Argentina nella elegante e ben riuscita trasformazione, potrà oggi farsene una idea precisa e sicura.

Come ad ogni *matinée*, sono invitati i bambini: anzi, il Comitato ha disposto in modo che ogni bambino avrà un regalo, ma purchè sia in costume. E sono così graziosi i bimbi mascherati!

Insomma, è un'altra festa che promette di riuscire lieta per chi v'interverrà, e assai benefica per tanti poveri fanciulli meno favoriti dalla sorte.

Onorificenze. — Al cav. Paolo Calissano, direttore dell'ufficio postale a Via del Gesù fu conferita da S. M. il Re, su proposta del ministro Galimberti la Croce Mauriziana - di cui gli vennero offerte le insegne dal dir. sup. comm. Simoni in nome degli impiegati con parole attestanti il loro affetto e la meritata stima. Vivi rallegramenti.

Ricreatorio popolare « Rione Ponte ». — Oggi, alle 14, avrà luogo una Fiera di beneficenza a favore degli alunni di questo Ricreatorio.

Molti sono i doni pervenuti, e molti di promessi se ne attendono nelle ore antimeridiane di oggi stesso.

I reduci delle patrie battaglie. — Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci dalle patrie battaglie di Roma, per acclamazione, nominò suo socio benemerito l'on. Nasi, ministro della pubblica istruzione.

La famiglia degli Anguillara. — A completare la sua « Lettura sulle Torri Anguillara » oggi il prof. F. Sabatini terrà una lettura sulla storia di questa nobile famiglia del medio-evo. Quindi il signor Giovanni Sebastiani e Pio Fasanelli diranno poesie in dialetto marchegiano e romanesco.

Sala in via Palombella n. 4. Ore 3.30 pom. *Ingresso libero.*

Una nuova Società di previdenza. — Nella sede e per iniziativa dell'Associazione operaia costituzionale si è ieri sera riunito il personale subalterno addetto alla R. Università degli studi, allo scopo di addivenire alla costituzione di una Società di previdenza.

Dopo brevi parole del presidente Grandi, dell'Ass. op. costituzionale, si procedè alla nomina di una Presidenza provvisoria che inizi subito il suo lavoro, dichiarandosi già costituito il sodalizio sotto il titolo: « Società di previdenza fra il personale addetto all'Università degli studi. »

Riuscirono eletti:

Mela, presidente — Graziosi, segretario — Gabatti, Manfini e Battisti, consiglieri.

Si iniziò quindi un'ampia discussione sulle modalità e sugli scopi principali della Società, affinchè questa arrechi sollecito sollievo agli urgenti bisogni dei consociati.

Lettura di Dante. — Oggi, alle ore 3 pom. nella Sala Dante, il prof. Vittorio Turri leggerà e commenterà il Canto ventesimo primo dell'« Inferno ».

Al Ricreatorio Umberto I. — S. M. il Re ha fatto pervenire alla Presidenza del Ricreatorio Umberto I, una grande medaglia d'oro: accompagnata da una lusinghiera lettera del tenente generale Ponzio-Vaglia. Tale medaglia sarà conferita quale primo premio nelle gare di squadra in occasione della passeggiata collettiva dei Ricreatori liberali di Roma.

Per un monumento. — S. M. la Regina Madre ha fatto pervenire alla signora Geltrude Taliani un bellissimo dono per la lotteria che si terrà in Ascoli-Piceno, a vantaggio del monumento a Gesù Redentore da erigersi nell'estate prossima sui Monti Sibellini e precisamente sul Monte Vettore (m. 2478.80).

Alla Fiera dei vini. — Questa mattina, alle 12, il Circolo Enofilo Italiano offre una colazione ai membri della Giuria che presero parte ai lavori di esame e di aggiudicazione dei premi agli espositori dei vini, prodotti, attrezzi etc.

Al banchetto è stato invitato l'on. Guido Baccelli, ministro di Agricoltura che ha accettato e promesso d'intervenire.

Le sigarale — Le sigaraie della sezione sigarette si sono messe in sciopero per divergenze sulla mercede.

Oggi terranno riunione nella sala dei tipografi a San Bartolomeo dei Vaccinari.

Circoli e Società — *Società M. A. fra gli impiegati* — Con quello di ieri sera si è chiusa la stagione dei balli. E' riuscito come gli altri animato, elegante e numerosissimo.

— *Al Teatro Savoia* — La festa data dalla Società fra albergatori, trattori, cuochi e camerieri a beneficio del fondo sussidi per i cronici, non poteva riuscire più simpatica. La bella sala era stata addobbata con piante e fiori. Eleganti signore e briose signorine resero più gaia la festa. A mezzanotte fu estratta una lotteria ricca di 700 premi. Va data lode alla Commissione che seppe così bene organizzare la festa.

Per le feste carnevalesche di Albano. — Oggi in Albano si svolgerà uno splendido programma di feste carnevalesche e cioè: Corse di Cavalli - Corso di gala - Mascherata della *Società Araba* rappresentante *un Regno ideale* - Tombola di L. 700 in oro, concerti ecc. Se il tempo sarà bello la festa promette di riuscire uno splendore.

Tutti coloro che andranno oggi in Albano *col treno delle 12.20 avranno diritto al biglietto ridotto speciale di 3.a classe di L. 1.75.*

Il ritorno in Roma può esser fatto coi treni che partono da Albano alle ore 18 - e alle 20.10.

Il viaggiatore Brandani a Roma. — Proveniente da Firenze, prima d'intraprendere un nuovo giaggio alla volta del Polo Nord, il 15 corrente, ricevuto festosamente dalle Società di sport, giungerà in questa capitale l'ing. Jesse Brandani, il famoso *globe trotter* che ha corso a piedi oltre 140 mila chilometri, per compiere un giro intorno al mondo.

La sua venuta e le sue conferenze intorno ai viaggi compiuti, narrati da lui con *verve* speciale, saranno senza dubbio un avvenimento come lo furono nelle città già visitate, appunto perchè non tanto facilmente capita di udire e vedere un uomo che compia l'audace impresa del giro del mondo a piedi con una chitarra a tracolla.

Il Brandani, nato a Pontedera, prese parte alla battaglia di Mentana.

Nel 1890 egli si recò a Parigi d'onde cominciò il suo giro, traversando tutti i paesi dell'Europa e poscia quelli dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania, facendosi rilasciare un certificato dalle autorità di tutti i luoghi ove passava.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Per Marsala genuini: Buton. Piazza Trevi.

Colori brillanti. Vedi avviso in quarta pagina.

Dottor Fioroni riceve per malattia di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 16. Corso Vitt. Em. 24.

Bambina uccisa da una fucilata. — Lo stagnaro Augusto Braccioni abita con la moglie Maria Di Blasi e cinque figli, Pietro, di anni 9, Adolfo, di 6, Clara, di 4, Ines, di 3, e Federico di 13 mesi, in una camera affittatagli da certa Angela Crescenzi in via Toscana 30.

Augusto è anche un appassionato cacciatore e la domenica se ne va con altri amici in campagna per rimediare un po' di cacciagione che poi vende per guadagnare qualche soldo.

Ieri, Augusto, caricato il fucile che gli serviva oggi per la consueta partita di caccia, aveva appeso questo molto in alto in una parete della camera sopra il letto.

Alle 11 e mezza Ines, affetta da rachitismo, si trovava nella camera seduta su di un banchetto a giuocare con gli altri fratellini Clara e Federico: Pietro era alla scuola.

L'altro fratello Adolfo accostò una sedia vicino alla parete dove stava attaccato il fucile, vi salì sopra e fece per staccare l'arma, ma questa cadde esplodendo.

Ines, colpita alla coscia e al braccio destro, cadde in terra in un lago di sangue: la mano destra era quasi distaccata e la ferita alla coscia le scopriva il femore e il bacino.

La scena straziante che accadde in quel momento è più facile immaginarla che descriverla.

La povera bambina venne subito condotta a Sant'Antonio da certo Augusto Trombetta e dalla guardia di città Ricchi. Furono tutte inutili le cure apprestategli dai dottori Biraghi e Sforza perchè la piccina dopo poche ore cessava di vivere.

Le due rivali. — Alfonsina Sammarchi, di anni 22, da Modena, nei primordi della sua giovinezza conobbe a Bologna il venditore di frutta candite Giliberto Bonaccorsi, di anni 29, pure da Modena. I due giovani furono presi d'amore e, malgrado l'opposizione dei genitori di Giliberto, si sposarono e fuggirono in Roma, dove il Giliberto Bonaccorsi impiantò la sua industria di venditore ambulante di frutta candite. Infatti la ditta Bonaccorsi è conosciutissima in tutti i ritrovi notturni, dove fa largo smercio delle sue caramelle.

Ma in Roma Alfonsina cominciò a raffreddarsi nell'amore verso il suo Giliberto e gli preferì un soldato dei bersaglieri. Il tradimento fu scoperto da Giliberto e una notte fatale esso abbandonò i suoi *canditi* per correre in cerca di Alfonsina, la quale si era rifugiata in un locale di via del Babuino dove ballava allegramente un valzer di Strauss.

Bastò questo fatto, perchè Giliberto domandasse alla Questura una separazione legale. I due coniugi infatti iniziarono pratiche davanti al tribunale.

Una volta solo, Giliberto trovò un novello amore e si unì con la giovinetta Otella Rosina, di anni 18, da Vetralla.

Alfonsina, non vide con indifferenza questa surrogazione e più d'una volta venne alle mani con Giliberto.

Iersera, Alfonsina, si presentò in casa di Otella, in via dei Sediari n. 81 e venne con lei a questione. Ma Otella, per fare onore al suo omonimo della tragedia Sakespeariana, afferrò un bastone e ferì alla testa la bella Alfonsina.

La cosa avrà certamente un seguito in tribunale.

Il fattaccio di stanotte. — Purtroppo il secondo sabato di carnevale ha chiuso la sua arida cronaca con un fattaccio di sangue, dovuto a quella classe di giovinastri che appartengono alla mala vita.

La donnina galante Celestina Pavoncelli, di anni 34, romana, abitante in via S. Cosimato, 23, la notte scorsa, verso il tocco, passando per via Florida, fu avvicinata da un giovinotto diciannovenne, il quale, essendo stato da essa respinto, le vibrò un colpo di coltello all'inguine, dandosi poi alla fuga.

La Pavoncelli fu trovata ferita da un appuntato di P. S., il quale l'accompagnò alla Consolazione.

Questo sarebbe il racconto della donna, ma la Questura sta indagando.

La Pavoncelli si trova in pericolo di vita.

Delizie coniugali. — Al terrazziere Raffaele Guerra, di 44 anni, erano da qualche tempo giunte all'orecchio delle voci maligne sul conto della moglie Carolina, di 30 anni, da Viterbo.

Ieri sera, Raffaele, tornando alquanto brillo, alla sua abitazione in via Leopardi, 5, attaccò lite con la moglie per questione di gelosia.

Dalle parole passarono ad altri argomenti e ambedue si picchiarono di santa ragione. Il primo rimase ferito al naso e l'altra alla mano sinistra.

A S. Antonio vennero giudicati guaribili in 12 giorni, con riserva per ciascuno.

A colpi di cinghia. — Ieri sera, in via degli Otto Cantoni, il ragazzo Ottavio Marcellini, di 10 anni, venne a questione per cose da nulla col suo costaneo Torquato Spina.

Gli animi si riscaldarono ben presto e il Marcellini toltasi la cinghia dai pantaloni, incominciò a menare botte da orbo all'avversario producendogli una grave contusione al torace.

A dividere i piccoli contendenti s'intromise certa Giuseppa Mari, la quale, per compenso, si ebbe un colpo di cinghia all'occhio sinistro.

Ambedue i contusi vennero condotti a S. Antonio. Il primo guarirà in 12 giorni, con riserva, l'altra in 5.

Il feritore Marcellini venne condotto in questura e poi consegnato alla propria madre Anna Piacentini. Esso sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 119, via Frattina, dalle 15-16.

Teatri di Roma

Valle — Solito, clamoroso, entusiastico successo riportò iersera Ermete Novelli nel *Papà Lebonnard.* Il teatro era gremito e le acclamazioni furono unanimi, straordinarie.

Oggi alla recita diurna, alle 14 1/2 si rappresenteranno *Un curioso accidente* di C. Goldoni e le *Distrazioni del sig. Antenore* e di sera ultima delle *Miserie del sig. Travetti.*

Due spettacoli oggi al **Nazionale** con *Donna Juanita* e *Popò*; al **Quirino** con *I sogni fantastici di un giuocatore*; al **Manzoni**, dove si ripete lo spettacolo dato ieri in onore del Masi, compresa la novità di Petrai: *Un brillante in Corte d'Assise*, un lavoro geniale, grazioso e spiritoso che ottenne completo successo.

Pure all'**Olympia** due rappresentazioni con programma attraentissimo.

Veglioni.

Costanzi — Dopo aver assistito allo svolgersi della festa magnifica che all'ora in cui scriviamo dura ancora in mezzo alla più schietta e viva allegria, tale da fare assolutamente e senza restrizione ricordare i gloriosi carnevali romani, dovremmo darne una descrizione entusiastica, ma francamente ce ne mancano il tempo e lo spazio.

Basta dunque il dire che la folla numerosa, elegante, briosa, che riempiva alla lettera la sala superba, incantevole del teatro e tutti i molteplici e geniali ambienti trovò modo di divertirsi: ammirò il grandioso palco eretto nella platea da dove venivano dispensati con munificenza asiatica doni, ricordi, fiori... Fu davvero una serata indimenticabile!

Figuratevi la sola ditta Moriondo e Gariglio di Torino distribuì centomila cioccolatine.

Oggi, alle 14, l'unica festa diurna per i bambini che avranno libero ingresso. Vi saranno premi, gare, sorprese, un'infinità di cose mai fatte e viste per una festa diurna. Perchè, come si sa, la festa è promossa dalla sezione romana del Touring Club, e per conseguenza il programma comprende molte, ma molte belle cose come un concorso di bellezza maschile a femminile: un concorso danzante e miracoli di novità da costituire la delizia dei bimbi e delle mamme.

Di sera poi il gran veglione artistico a beneficio dell'Istituto Umberto I pro-vecchi indigenti.

Vi sarà un gran ballo mascherato a cui interverrà il corteo storico carnevalesco fiorentino dei tempi di Lorenzo il Magnifico, *La Fiorenza magnifica.*

Vi prenderanno parte oltre 200 persone ed il corteo riuscirà di effetto stupendo per eleganza e sfarzo di costumi.

Inoltre vi saranno varie trovate artistiche come ad esempio l'ampia sala dei concerti verrà trasformata come la piazza di S. Giovanni in Firenze nel mezzo della medesima si daranno spettacoli analoghi ai tempi del carnevale classico.

Insomma un veglione stupefacente.

Adriano — Alla festa diurna di ieri si rinnovò la ressa del pubblico come il giovedì grasso; una quantità di bambini mascherati e moltissimi premi donati a quelli migliori.

Di sera solita gazzarra spensierata, continua baldoria animatissima che minacciava di non terminare più.

Oggi altra festa diurna con premi speciali ai bambini e doni agli intervenuti.

Di sera il veglione dell'ultima domenica di carnevale; premi alle maschere in comitiva ed isolate ed una quantità di sorprese amenissime.

Domani poi il Veglione veneziano e per questo... a domani.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle — *Un curioso accidente* ore 14 1/4 — *Le miserie del signor Travetti* ore 21.
Nazionale. — *Po-Pò*, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *I sogni fantastici di un giuocatore*, 17 1/2 e 21.
Manzoni — Spettacolo del brillante Masi, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 16 e 21.
Calypso-Festival (Piazza Guglielmo Pepe). — *Tutti i giorni feste da ballo*, ore 21.

VEGLIONI

Costanzi — Gran veglione, ore 14 e 22.
Adriano — Veglione, ore 14 e 21.

Banca Mutua Popolare di Roma

Piazza Campo Marzio N. 3.

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per domenica 23 Febbraio 1902 alle ore 2 pomeridiane nei locali della Banca, piazza Campo Marzio N. 3.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e approvazione del Bilancio;
4. Modificazioni agli articoli 18, 21, comma 1, 2, 4, 8; 22 comma 2; 27; 47, capoverso 4; 49; 53; dello Statuto;
5. Elezione alle cariche sociali.

Roma, 5 febbraio 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per Giovedì *27 Febbraio* corrente, alle ore quattordici (ore 2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di cinque Consiglieri di Amministrazione.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici (3 pom.) del giorno 22 corr., le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Casse appresso indicate.

In seguito al deposito delle Azioni o del suddetto certificato, l'ufficio rilascierà ad ogni azionista un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma* presso la Sede della Società
Milano presso il Comm. Luigi Erba
Genova presso la Cassa Generale
Basilea presso i Sigg. Vest Eckel & C. Successori di Staehling & C.
Parigi presso il Comptoir National d'Escompte
Londra presso i Sigg. Fruhling e Goschen.
Trieste presso I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
Ginevra presso la Banque Genevoise de Prêts et Depôts

N. B. - Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata fin d'ora per giovedì 6 marzo p. v. alla stessa ora a norma dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 1 febbraio 1901.

Il Consiglio d'amministrazione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Ranardo e C, Roma. (V. quarta pagina).

A rate mensili oreficeria e gioielli Attilio Alegiani Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri S. M. il Re rivevette in udienza solenne, col solito cerimoniale, il nuovo Ministro cinese.

Pei valori doganali.

La Commissione per determinare la media del valore delle merci per la statistica doganale, presieduta dal comm. Busca, ha espletato in cinque sedute il suo còmpito stabilendo i prezzi di tutti i prodotti compresi nelle 16 categorie della tariffa doganale.

La nota dominante è il ribasso di valore di molte merci e prodotti dovuto alla diminuzione nel prezzo del carbone, dell'aggio sull'oro ed anche un po' all'esuberanza di produzione.

I prodotti che hanno subito maggiormente l'influenza del minore costo del carbone sono stati naturalmente i metallurgici.

Fra pochi giorni si pubblicherà la statistica del dicembre, insieme a quella dell'intiero anno 1901.

I provvedimenti finanziari.

Domani saranno trasmessi al Consiglio di Stato i tre regolamenti per l'applicazione dei provvedimenti finanziari, uno per la tassa di circolazione, tasse successioni e affari: un secondo per i dazi consumo e quello per le polveri piriche.

Ministero Grazia e Giustizia.

Per le carte di Crispi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 8 ore 16.45 — Il 10 si discuterà davanti alla 1ª Sez. del Tribunale la causa per i documenti di Crispi. La principessa di Linguaglossa fece notificare alle parti l'avviso per il deposito degli atti nella Cancelleria.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero, nel desiderio di contribuire al concorso degli artisti nazionali nella Mostra di bianco e nero promossa in Roma dalla Società di amatori e cultori di Belle Arti, ha consentito che vi siano esposte le acque forti di Vittore Grubicy già acquistate per la Galleria nazionale di arte moderna.

R. Museo Archeologico di Firenze.

Il sig. comm. Edoardo Philipson ha donato al Regio Museo Archeologico di Firenze una rarissima moneta argentea di Caulonia, corrispondente al tipo edito dal Garrucci, tav. 125, n. 16.

Tale moneta, conservata in tre soli esemplari, mancava alla collezione numismatica di quel Museo, e, per un particolare nuovo, ha pure una specialità sua propria, che la rende maggiormente pregevole.

Per il Museo Nazionale di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 8, ore 17.5. — Stamane s'è riunita la Reale Accademia (classe di Archeologia, di Lettere e di Belle Arti). Vi sono intervenuti: Breglia De Petra, Sogliano, Cocchia, Zumbini, Galante, Capocci, Dalbono, Kerbaker, Porena, De Blasiis, Vetri, Flores, Martini. Presiedeva Breglia.

Il prof. Pais s'è scusato di non aver potuto intervenire ed ha chiesto che si rimandasse la discussione.

Ma l'assemblea non ha tenuto conto della domanda, poichè la lettera di lui rivestiva carattere privato.

Dopo tre ore di discussione ha deliberato di inviare al ministro per la I. P. la relazione della tornata ed ha votato una lunga mozione.

Sebbene sul risultato della discussione si mantenga il secreto, credo, tuttavia, di sapere che l'assemblea, pur trovando del buono nell'opera del Pais, non crede *encomiabile* il riordinamento effettuato da lui con moto febbrile senza programma.

La relazione sarà spedita domani al ministro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati licenziati per irregolarità di servizio i ricevitori postali e telegrafici Miloro Pasquale di Castelfranco in Miscano e Scandore Giuseppe di Marsicovetere.

Sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia: Garelli cav. uff. Eligio, direttore superiore, De Haro cav. uff. Domenico, direttore superiore, Dell'Oro cav. uff. Giovanni, capo di divisione, Olivieri cav. uff. Ilario, capo di divisione.

A cavalieri: Toselli Rinaldo, ispettore distrettuale, Mascaretti Alberto, ispettore distrettuale, Fiacchi Antonio, segretario, Malfatti Amedeo, vice direttore, Legnani Edoardo, vice direttore, Durand Vittorio, ispettore distrettuale, Trotti Girolamo, segretario, Coraluppi Luigi, vice direttore, Stanganelli Stefano, vice segretario, Leone Alberto, vice direttore, Rossini Faustino, vice direttore, Sealzi Camillo, segretario, Salerno Luigi Segretario, Silva Ercole, segretario, Della Croce Giovanni, segretario, Riccomini Eugenio, vice direttore, Zucchi Luigi, segretario, Ponzetti Arturo, vice segretario, Curato Guido, vice segretario, Avattaneo Ottavio, capo d'ufficio, Palombi Adriano, ufficiale.

Il direttore di 2ª classe Calissano cav. Paolo venne nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato Sup. ha approvato l'acquisto di materiali metallici d'armamento per L. 1,500,000 per nuovi impianti e per L. 1.285,000 per riparazioni proposti dalla Mediterranea.

Ha approvato l'esercizio a trazione elettrica di una tramvia da Porta Ticinese a San Cristoforo a Milano.

Ministero Marina.

Martedì, 11 corr., sarà sciolta la Divisione nav. autonoma dell'Estremo Oriente e sbarcheranno il contrammiraglio Candiani ed il suo Stato maggiore.

Il 12 passeranno in disponibilità a Spezia le rr. navi *V. Pisani*, *Elba* e *Fieramosca* col seguente Stato maggiore:

V. Pisani: Capitano di fregata: Rubin de Arvin Ernesto, responsabile; tenenti di vascello: Giannelli Guglielmo, Casano Salvatore; capo-macch. princ. di 2ª cl.: Balzano Giovanni; capo-macch. di 1ª cl.: Arata Vincenzo; commissario di 1ª cl.: Gamba G. Battista.

Elba: Capitano di corvetta: Fasella Adolfo, responsabile; capo-macch. di 1ª cl.: De Angelis Osvino; commissario di 1ª cl.: Bernard Virginio.

Fieramosca: Capitano di corvetta; Otto Eugenio, responsabile; capo-macch. di 1ª cl.: Tomadelli Giovanni; commissario di 1ª cl.: Gonni Giuseppe.

Il capitano di corvetta Iacoucci Tito al termine della licenza di cui in atto fruisce, assumerà la responsabilità del « S. Martino » e la presidenza della Commissione d'inchiesta presso il 1° dipartimento marittimo, in sostituzione dell'ufficiale superiore Fasella Adolfo.

Il tenente di vascello Casano Salvatore prenderà imbarco sulla « V. Pisani » quando la « Lepanto » giunta a Spezia, passerà in disponibilità.

Il tenente di vascello Andreoli Stagno Roberto sostituirà Giannelli Guglielmo alla difesa di Spezia, e sarà sostituito nella responsabilità del « Lampo » dal tenente di vascello Principalle Enrico al suo sbarco dal piroscafo « Equità » in servizio per l'emigrazione.

Col 15 corrente avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Del Buono Armando della Direz. Art. Spezia alla « Saetta » - Rebbo Giulio dalla disponibilità sulla « Duilio » Henkensfeldt Slaghek Giulio dalla disponibilità al Ministero (Uff. Stato Maggiore).

Resta contramandato l'imbarco sulla « Saetta » del Tenente di vascello Capon.

Con la data che sarà stabilita dal Comando in capo del 3.o dip. maritt., passerà in disponibilità a Venezia la R. nave *Volturno* col seguente Stato maggiore: tenente di vascello Santasilia Giulio, responsabile; capomacch. di 2.a cl. Capitanio Giovanni; commissario di 2.a cl. Contini Aristide.

Col 21 corr. il tenente di vascello Santasilia sarà sostituito dall'ufficiale Accinni Francesco.

Il capitano di vascello Buono Ernesto è nominato presidente del tribunale militare maritt. del 2.o dip., in sostituzione dell'ufficiale superiore Palermo Salvatore.

Il capitano di corvetta Lovera de Maria Giacinto è stato nominato di *motu proprio* di S. M., Cavaliere dei SS. MM. e Lazzaro.

Il medico di 2.a cl. Pietro Frascella al suo sbarco dalla R. nave *Dandolo*, sarà lasciato in licenza, restando dispensato dal presentarsi al proprio dipartimento.

Il medico di 1.a cl. Longanesi-Cattani Angelo è sbarcato dal piroscafo *J. Jover Serra.*

Il medico di 1.a cl. Weinert Ernesto è sbarcato dal piroscafo *Lahn.*

L'on. Morin.

L'on. Morin è partito per la Spezia, ieri alle 14.30 e farà ritorno in Roma martedì mattina.

La rappresentanza Municipale di Spezia, ha inviato all'on. Morin il seguente telegramma:

« Rappresentanza municipale apprende con vivissima soddisfazione E. V. insignita massima onorificenza benemerenze servizi nell'armata e si associa alle felicitazioni espresse dall'intero paese, fidente nel senno ardimento illustre ammiraglio. Firmato: *Carletti assessore.* »

Informazioni Estere

La ferrovia Gibuti-Harrar.

Parigi, 8, ore 12.30. — Si ritiene che Menelik non sia disposto ad accettare che la linea Zeila-Harrar sostituisca la linea Gibuti Harrar.

Il *Temps* spera che Menelik si opporrà alla costruzione del tronco da Zeila, basandosi sul contratto della Società francese.

Inghilterra e Germania in Cina.

(S) **Londra**, 5. — Si afferma che l'Inghilterra cederà Wei-hai wei alla Germania, la quale sarebbe così compensata delle concessioni fatte all'Inghilterra nell'Africa Meridionale.

(Wei-hai-wei è il porto occupato dall'Inghilterra per controbilanciare la cessione di Port-Arthur fatta dalla Cina alla Russia nel nov. 1898. Ci sembra quindi che la notizia meriti conferma).

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8 — Il *Figaro* dice che l'arcivescovo, cardinale Richard, ha proibito ai gesuiti di predicare in Parigi, durante la prossima quaresima

SPAGNA

Madrid, 8. — Il generale Bourbon chiede di di essere giudicato da un consiglio di generali.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 8. — E' morto l'ex-ministro Kosta Tauschanovic.

GERMANIA

Berlino, 8, ore 19.59. — Il ricevimento ufficiale al Principe Enrico di Prussia a New York avrà luogo il 22 corrente, anzichè il 25 come era stato annunziato.

Il giornale tedesco, la *New Yorker Staats Zeitung* ha diramato oltre 1400 inviti per il banchetto che offre al Principe Enrico e di cui ogni coperto costerà 25 dollari.

Verranno fatti soltanto cinque brindisi dai direttori dei cinque principali giornali di New York.

Ribber, comproprietario della *Staats Zeitung*, brinderà per il primo all'Imperatore Guglielmo e al Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt.

Borse e Mercati

Roma, 8 febbraio.

L'attenzione dell'odierno mercato è stata esclusivamente assorbita dal Carburo. Esordito a 585 si spinse gradatamente con contrattazioni animatissime fino a 602 per chiudere calmo a 598.

La Rendita fece 102.25 per contanti e 102.32 1/2 per fine. Il 4 1/2 109.90 e le obbligazioni ferroviarie 325.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca Commerciale 700 — Credito 516 — Banca di Italia 888 — Banco Roma 128 — Gas 918 — Marcia 1165 — Condotte 278 — Meridionali 640 — Mediterranee 451 — Molini 69 — Omnibus 298 — Terni 1535 — Metallurgica 128 — Ferriere 91 — Fondiario 517.50 — Zuccheri 106 — Valsacco 123 — Montecatini 158.

Cambi: Parigi 102.30 - Londra 25.70.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.30 - Carburo 596-597.

Cambio dazio doganale 10 febbraio L. 102.27.
Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 8 febbraio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 35	102 25	102 27	102 32 1/2
Id. fine	— —	102 30	102 37	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 25	110 —	110 40	109 87
Az. B. d'Italia	888 —	— —	888 —	888 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	450 50	451 —	450 —	450 —
» » Merid.	640 50	641 —	640 —	641 —
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	176 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	414 50	413 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	371 50	371 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	325 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 30	102 30	102 30	102 27 1/2
Berlino Id.	125 65	125 85	125 75	125 80
Londra Id.	25 71	25 72	25 72	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	25 50

Genova. 8 ore 15.25. — Rendita 102.20 contanti 102,31 fine mese — Meridionali 640 — Mediterranee 451 — Navigazione 411.50 — Raffinerie 371.50 — Banca d'Italia 888 — Banca Commerciale 700.50 — Credito 517 — Carburo 595 — Metalli 128 — Acciaierie 1535.

Consolidati - Media uff. del Regno, 7 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.22 3/4	100.22 3/4
4 1/2 netto	109.91 1/8	108.78 5/8
4 0/0 netto	101.83 3/4	99.63 3/4
3 0/0 lordo	66,57 1/2	65.27 1/2

Parigi, 8. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 17	101 20	101 17
» 3 1/2 0/0	102 12	102 25	102 22
ITALIANA 5 0/0	100 10	100 17	100 25
turca	26 30	26 37	26 35
spagnola	77 92	77 92	78 02
russa nuova	— —	— —	86 1/2
portoghese	28 —	27 90	27 95
ungherese	— —	102 25	101 80
Egiziano 4 0/0	— —	109 40	109 50
Banca di Parigi	1031 —	1030 —	1032 —
Banca Ottomana	— —	569 —	571 —
Credito Fondiario	— —	731 —	732 —
Azioni Suez	— —	3842 —	3845 —
Lotti Turchi	— —	117 —	116 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	628 —	630 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
su Madrid	35 72	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8 ferma

	7	8
C. austr.	890 —	896 50
R. aust. oro	121 —	121 10
Id. carta	101 20	101 20
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	93 15	93 15
C. Londra	23 94 1/2	23 94

Londra, 8 chiusura

	8	8
N.i Cons.	94 43/16	94 44/16
Italiana	99 1/4	99 1/4
Turca	25 13/16	25 1/8
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	25 1/2	25 1/16

Berlino, 8 ferma

	7	8
Ital. cont.	101 10	101 —
f. mese	101 10	101 —
Az. Merid.	124 70	125 20
» Medit.	87 60	87 70
Obb. ferr. 3 0/0	64 25	64 25
» Merid.	66 —	66 —
» Roma	100 50	100 70
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
C. Italia	— —	70 46

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XIV — **Il Bass.**

Mi pareva che se ero un uomo dovevo ad ogni costo uscire dal mio luogo di salvezza o a nuoto o a volo.

E fu con questo sentimento di rimorso che io cercai il lato debole di Audie Dale.

Una volta finalmente, mentre ci trovavamo soli nella sommità della roccia per godere la bellissima mattinata accennai alla lontana l'idea di dargli una somma perchè egli mi lasciasse fuggire.

Egli mi guardò gettò la testa indietro e detet in un sonoro scoppio di riso.

— Ah! voi ridete signor Dale? — dissi io — ma se deste un'occhiata ad una certa carta forse cambiereste d'umore.

Quegli stupidi montanari mi avevano portato via, allorchè mi catturarono, soltanto la moneta metallica ma la dichiarazione che io mostrai ad Audie fatta dalla Banca Briiannica, che mi accreditava per una somma considerabilissima, me la avevano lasciata.

Audie la lesse e disse.

— E' vero, siete ben provvisto.

Credevo che qaesto vi facesse cambiare di opinione — ribattei io.

— Mai più! mi rispose.

« Questo mi dimostra soltanto che voi siete al caso di comprare; ma io non sono da vendere.

— Parliamone ancora un pochino — feci io — prima di tutto vi dirò che parlo con convinzione di causa.

« Voi avete l'ordine di trattenermi qui fino a giovedì prossimo 21 settembre.

— Si sta quasi come dite voi — disse Audie — io debbo lasciarvi partire, salvo ordini contrari, sabato 23.

Compresi tutta l'insidia che racchiudeva la fissazione di questo termine.

Io dunque sarei ricomparso precisamente quando era troppo tardi e questo sarebbe stato un gran disonore per me.

A quest'idea sentii rinascermi tutto il mio spirito battagliero.

— Or dunque Audie, voi, che conoscete il mondo ascoltatemi e riflettete bene a quello che dico.

« So che vi sono grandi peesonaggi inclusi in quest'affare e so che voi agite in nome loro.

« Io stesso ho veduto alcuni di loro prima che questo affare incominciasse e ho detto loro francamente il fatto mio.

« Ma di qual genere di delitto sono io accusato?

« E qual genere di processo è quello che mi si sta fecendo?

« Essere arrestato da un manipolo di straccioni montanari il trenta Agosto e portato in un mucchio di macerie che non è nè un forte nè una galera (qualunque cosa sia stato prima) ma semplicemente l'alloggio del capo guardiano della selvaggina nella roccia di Baso, ed esser messo di nuovo in libertà il 23 settembre colla stessa segretezza con la quale fui arrestato... vi pare una cosa giusta?

« Non rassomiglia piuttosto ad uno schifoso intrigo di cui anche gli autori si vergognano?

— Non saprei dirvelo Shaw; ha l'idea, è vero, di una cosa fatta di nascosto — rispose Audie — ma quando sono dei veri Whigs e dei veri presbiteriani che agiscono, non posso rifiutarmi di dar loro una mano.

— Simone Fraser signore di Lovat sarà dunque un pretto Whig — dissi io — ed un gran presbiteriano.

— Non so nulla di lui — mi rispose — non ho mai trafficato con i Lovat,

— No, voi piuttosto trafficate con Prestongrange — dissi io.

— Ah! ma questo è quello che non vi dirò — disse Audie.

— Poco importa dal momento che io lo so — ribattei.

— Di una cosa sola potete essere ben sicuro Shaw — riprese Audie — e questa è che, per quanti tentativi facciate, io non mi lascierò persuadere.

— Ebbene, Audie, vedo bene che con voi bisogna parlar chiaro — risposi — E gli raccontai tutto quello che credei necessario dei fatti accorsi.

Egli mi ascoltò con vivo interesse e quando ebbi finito parve riflettere fra sè.

— Shaw — disse alla fine — parlerò col cuore aperto.

« E' uno strano racconto quello che voi mi fate e non molto verosimile; e non credo che la cosa stia come pensate.

« In quanto a voi mi sembrate piuttosto un bravo giovanotto; ma io che sono più vecchio e più giudizioso, in tutto questo affare vedo più in là di qello che non crediate voi; e per parlarvi chiaro e tondo vi dirò che con lo star qui voi non vi siete punto pregiudicato, anzi avete migliorate le vostre condizioni, mentre invece se io vi lasciassi fuggire ne verrebbe un gran danno a me.

« Si, per parlare come un Whig e come un sincero amico vostro, il fatto è che io credo miglior cosa per voi starvene qui con Audie, e con le oche selvatiche.

— Audie — dissi io appoggiandogli la mano sul ginocchio — quell'abitatore delle Alte Terre è innocente.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cose in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *4 Dicembre 1899, Reg. Att. Vol. 119, N. 65.*

per: « Perfezionamenti nei motori a gas ed a petrolio » dei signori Henry Nield BICKERTON & Henry Wentworth BRADLEY, a Ashton-hunder-Lyne (Inghilterra).

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE

preparati tali come da adoperarsi

Rapida essicazione e grande resistenza

Inalterabili all'uso esterno per coloritura di

Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.

Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.

— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'

VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.

BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.

Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta

RATTI ERNESTO e C,
Successori a Ratti e Paramatti.
Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO

VENDITA presso **le filiali**: **Roma, Via Quattro Fontane 21-b**; **Napoli** — Via di Chiaia, N. 68.; **Milano** — Via Dante, N. 6.

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell'ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	***L. 13,50***
Collario di bronzo	» ***2,50***
Punta rame alta cm. 20	» ***3,50***
Corda rame a 5 filoni	» ***0,03***
Piastra di rame 30×30	» ***5,00***

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G C. DALLE MOLLE***, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma***

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Casa Commerciale Vay

(Fondata nel 1870)

ROMA — Via Venti Settembre, 28 — ROMA

TENUTA E VILLA
vendonsi in Toscana

Oltre 500 ettari – vitato – olivato – seminato – pascolivo – boschivo – Villa padronale – Cappella gentilizia – Case coloniche – Acqua di pozzo e sorgente – giardino – bosco all'inglese – boschetti per caccia. Il tutto vendesi con scorta viva e morta – Affare ottimo per chi desidera rinvestire, (107)

CASTELLO

VENDESI provincia di Roma – annesso feudo rubbia 121 – estesi dominii diretti rubbia 226 parte perpetui, parte temporanei – adatto Casa patrizia – Annesso titolo gentilizio. (96)

PALAZZINA E PODERE

VENDONSI Palazzina 34 vani (entro cinta) – Cappella Giardino – Terreno mq. 45 mila – Casa colonica – Acqua Marcia di proprietà – A cancello chiuso L. 50 mila – Comodità di pagamento, due chilometri dalla Porta. (109)

COMUNITA' RELIGIOSA
Palazzina

AFFITTASI o VENDESI fuori una porta alta – si compone di 30 camere in tre piani – grande giardino – refettorio per 40 persone – due dormitori per 30 persone – due ingressi. (75)

VILLINO
vendesi od affittasi

in Roma, di tre piani, in tutto 26 vani. Bellissimo giardino – grandi terrazze, scuderia, rimessa e box, camera per servitù – Chalet, due scale, grande androne carrozzabile con cortile – portineria – comodità del tram elettrico adatto per diplomatico o ricca famiglia. (122)

VILLINO

VENDESI in Roma – si compone di 28 vani – divisi in 2 appartamenti con 2 cucine e scala separata per il piano superiore – Scuderia – Rimessa con abitazione soprastante – Comodità di pagamento. (81)

ALBERGO
vendesi od affittasi

Prossimo al Lago Maggiore, fornito di buonissima clientela, italiana, tedesca e svedese, per la vendita facilitazioni di pagamento.

N. B. — La Casa Vay, nulla ha da vedere con altri Uffici congeneri.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Moglie**
Idro-elettroterapia – massaggio
Via Governo Vecchio 3, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2,45	lisci . . . L. 0,30	centim. 14 L. 1,60	3 Numeri L. 11,75	7/10 . . . L. 3,80
» 7 » 2,80	filettati oro » 0,50	» 16 » 1,80	» 4 » 15,50	8/10 . . . » 3,60
» 8 » 3,20	legno . . . » 0,25	» 18 » 2,20	» 6 » 21,—	9/10 . . . » 3,30
» 9 » 3,75	» . . . » 0,30	» 21 » 2,75	» 8 » 25,75	**Cordoni di seta**
» 10 » 4,75	Pere . . . » 0,45	sacchetto » 2,80	» 10 » 28,50	al metro . L. 0,21
» 12 » 6,—			» 12 » 32,—	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l'***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****)*.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta. Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Carrozze signorili e finimenti ottonati da vendere. Per le indicazioni dal portiere del palazzo via Uffici del Vicario 48. 127

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi via Castelfidardo 58 rez de chaussée composto di 8 camere e cucina, due ingressi scala servizio Lire 150. 117

Si affitta parte del grande fabbricato sito in Roma via Piemonte N. 60 adatto specialmente ad uso di collegio. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato via Piemonte N. 60 dalle 14 alle 16. 124

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini olii toscani garantiti, vendita conto fattoria del cav. Giacomo Mori. Specialità Chianti, Montepulciano rosso e bianco superiore. Via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni. Prezzi modicissimi. 116

Canocchiale potente celeste e terrestre 108 millimetri diametro, vendesi occasione e garantito. Ramoni ottico Uffici del Vicario 45 Roma. 126

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 952

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 846

Cameriere giovane, bella presenza, buonissime referenze, cerca posto presso signore solo o distinta famiglia scrivere fermo posta A. B. 250 Roma. 118

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

La sonnambula Carlotta Bartolini dà tutti i giorni consulti per malattie, via Croce Bianca 5, int. 1 Roma. Per altre città una ciocca di capelli L. 4 e francobollo. 135

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 109.

Pianoforte verticale di primaria fabbrica francese, quasi nuovo con la trasposizione di tuono pel cantante e suonatore, vendesi causa partenza a prezzo d'occasione via Carlo Alberto 4 int. 6. 123

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 61

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 462 Roma. 128

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14,
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, da le 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 122

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,35	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	19,30
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20.30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9.14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,37	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	19,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	-
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,82	16,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,18	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,9	13.40	17,30	19,55	—	—	—

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 812

Una signora inglese avendo una bella casa esposta al sole, affitterebbe camere a persone distinte (buone informazioni). Volendo con pensione, posizione centrale S. F. fermo posta. 133

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dieci Perchè ieri non come solito? Sembrastimi momento ma non certo. Procura farmi comprendere se nulla nuovo stai attenta. Io mantengo promesse. Mille. DIECI 126

Renei Sono vittima altra volta di trattamento crudelmente ingiusto. A teatro guardavo or quà or là per deviare sospetti. Tutti tranne lei dovevano ingannarsi! Non ho avuto altro pensiero che lei; sono innocente, lo giuro avanti Dio. Perchè offendere e uccidere così infamemente un affetto tanto sincero Si convincerà un giorno che non lo meritavo! 128

Farfalla Negli atteggiamenti buoni che sarò per prendere verso te, spero ritroverai altrettante prove dell'adorazione mia. Ma sarai allora felice come desidero? Tante affezioni. Scriverai? 121

Tuttora in ammirazione davanti lo splendore della sua bellezza, persiste in me sentimento indicibile provato quando, lei partita, sentii quanta parte di mia vita alla sia. Che tristezza! Se anzichè fingere ostentatamente non vederla, avessi potuto esserle vicino, solo come avrei saputo provarle mio amore! Mi conceda almeno vederla spesso ripassando alle 11 1|4 ove oggi (venerdì) l'ho incontrata mentre stavo in tramvai. Avrò così prova che ella apprezza mia riserbo. AMORE ETERNO 221